

COMUNI RICICLONI **2011** PUGLIA



AMBIENTE: VOCAZIONE, SCELTA E PROFESSIONE.

Qualità, esperienza,
team di lavoro
altamente specializzati,
soddisfazione del cliente:
le nostre parole chiave.

**DALENA è il partner ideale per una pluralità
di servizi volti alla Tutela Ambientale:**

- Gestione dei rifiuti urbani e speciali
- Produzione di combustibili solidi secondari
- Bonifiche di siti contaminati
- Bonifica da amianto
- Rifacimenti di coperture civili ed industriali



GRUPPO DALENA - 70017 Putignano - S.S. 172 Alberobello
T 080 4931341 - 080 4054133 - F 080 4051761
W www.gruppodalena.it - E info@gruppodalena.it



Finanzia

COMPOSTAGGIO IN LOCO

trasforma i tuoi scarti organici in compost

È possibile acquistare Big Hanna **SENZA COSTI AGGIUNTIVI PER IL COMUNE**, con un finanziamento proporzionale ai costi sostenuti per il trasporto e il conferimento della frazione organica agli impianti di trattamento. Al termine del finanziamento **IL RISPARMIO ECONOMICO RESTERÀ AL COMUNE PER LA DURATA DELLA VITA DELLA MACCHINA**, (circa 20 anni).

BIGHANNA
composter

Con Big Hanna il compostaggio è:

SEMPLICE

Big Hanna composta i rifiuti alimentari tra cui carne, pesce, latticini e rifiuti da giardino. È indicata per l'utilizzo presso gruppi di famiglie e condomini, centri commerciali, mense, scuole, ospedali, carceri, alberghi.

ECONOMICO

Big Hanna elimina i costi di trattamento e trasporto. La parte organica dei rifiuti viene trasformata in compost, riducendo del 35% i rifiuti domestici ed eliminandoli nelle attività di catering, mense o ristoranti.

SOSTENIBILE

Niente costi di trasporto, minime emissioni di CO₂, niente consumi di carburante, minime esigenze di manutenzione, niente smaltimento in discarica o impianti. Una soluzione sostenibile e ambientalmente corretta.



| MODELLO | CAPACITÀ KG/SETTIMANA | NUMERO DI FAMIGLIE |
|---------|-----------------------|--------------------|
| T40 | 75-100 kg | 25-35 |
| T60 | 150-250 kg | 55-70 |
| T75 | 225-325 kg | 70-90 |
| T120 | 300-500 kg | 90-135 |
| T240 | 400-1200 kg | 135-300 |

059/235770 - info@achabcomunica.it

achab
group®
IDEE E PROGETTI
PER LA SOSTENIBILITÀ

www.compostkmzero.it

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Rapporto a cura di Aldo Fusaro in collaborazione con Vanessa Fiumefreddo

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione: **ecosportello** RIFIUTI di Legambiente, il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e la Segreteria di ANCI Puglia.

Legambiente Puglia

Via della Resistenza, 48 – 70122 Bari
Tel. 080/5212083 - Fax. 080/5474653
www.legambientepuglia.it
legambiente.puglia@tiscali.it

Ecosportello c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

Via Vida, 7 – 20127 Milano
Tel. 02/97699301 – Fax. 02/97699303
www.ecosportello.org
ecosportello@legambiente.org



Sommario

PREMESSE ISTITUZIONALI

| | |
|----------------------------------|---------|
| Premessa Legambiente Puglia..... | pag. 8 |
| Premessa ANCI Puglia..... | pag. 11 |
| Premessa Regione Puglia..... | pag. 13 |

MODALITÀ DI INDAGINE SUI COMUNI

| | |
|---|---------|
| Raccolta Dati..... | pag. 14 |
| Elaborazione..... | pag. 14 |
| La Percentuale di Raccolta Differenziata..... | pag. 15 |
| Dato Tendenziale..... | pag. 15 |
| Scheda Raccolta Dati..... | pag. 16 |

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

| | |
|-----------------------------|---------|
| La Normativa Nazionale..... | pag. 18 |
| Il Piano Regionale..... | pag. 18 |
| Ecotassa Regionale..... | pag. 18 |

IMPIANTISTICA REGIONALE..... pag. 20

PREMI DI PRIMA CATEGORIA

| | |
|---|---------|
| Primo classificato..... | pag. 23 |
| Top Ten assoluta | pag. 24 |
| Top Ten Comuni Piccoli Comuni..... | pag. 25 |
| Top Ten Comuni di Media Dimensione..... | pag. 26 |
| Top Ten Grandi Comuni..... | pag. 27 |
| Capoluoghi di Provincia..... | pag. 28 |
| Classifica ATO..... | pag. 29 |

PREMI DI SECONDA CATEGORIA..... pag. 30

PREMI START UP..... pag. 32

MENTIONE SPECIALE: TENIAMOLI D'OCCHIO..... pag. 32

CAMPAGNE - INIZIATIVE..... pag. 33

IL COMPOSTAGGIO IN LOCO: ASPETTI TECNICI E PROCEDURALI..... pag. 36

CONCLUSIONI..... pag. 37

CLASSIFICA GENERALE..... pag. 38

Premessa Legambiente Puglia

Nel 2005 avevamo salutato con grande favore l'avvio di una nuova stagione per la gestione dei rifiuti in Puglia inaugurata dalla giunta Vendola con l'approvazione del nuovo Piano di Gestione Commissariale. L'approccio complessivo di quel piano e delle successive azioni di governance avviate erano state da noi condivise per almeno quattro punti fondamentali: fine del Commissariamento; dotazione impiantistica dedicata al trattamento dei rifiuti; definizione del quadro istituzionale di riferimento con l'istituzione di 15 ATO; rimodulazione dell'ecotassa. Ora, passati sei anni dall'approvazione di quel Piano di Gestione e con l'avvio della procedura di scoping per la realizzazione di un nuovo piano è opportuno fare il bilancio di quanto realizzato in questi anni.

Tralasciando l'aspetto, seppur importante, della fine del commissariamento, il bilancio purtroppo non è positivo. In effetti, di quei tre punti evidenziati è rimasto ben poco. Gli impianti, è vero, si sono fatti e si stanno completando ma restano ancora impianti realizzati ma non entrati in esercizio. Inoltre, restano irrisolti i due nodi: uno relativo alla chiusura del ciclo in relazione soprattutto alla destinazione finale del CDR, e l'altro relativo alla costruzione di impianti dedicati in grado di gestire la frazione umida quando cominceranno a diffondersi i modelli di raccolta differenziata spinta.

Per quanto riguarda invece la filiera istituzionale la situazione è più complicata. Infatti, se in una prima fase si era puntato sul modello dei 15 ATO e sulla realizzazione dei Piani d'Ambito, ad un certo punto si è deciso di ridefinire questo quadro istituzionale, optando per una nuova organizzazione a 6 ATO a base provinciale, a partire dal 1° Gennaio 2012 ai sensi dell'art. 31 della Legge 14 del 06 Luglio 2011. Tuttavia ad oggi il percorso amministrativo per la riorganizzazione in sei ATO non è ancora cominciato per cui appare del tutto evidente che difficilmente tale scadenza sarà rispettata. Gli effetti di questo sostanziale vuoto di governance stanno già generando una situazione di stallo nella quale non sono chiare le competenze istituzionali di chi fa e che cosa, che di fatto sta bruciando quanto di buono si era costruito in questi anni.

Stesso ragionamento vale per quanto riguarda l'ecotassa. Infatti, anche in questo caso si sta procedendo in maniera poco coordinata, da un lato è ferma, in attesa di approvazione in Consiglio regionale, la proposta del Gruppo consiliare di SEL e dall'altro lato, è stato proposto dalla Giunta un diverso e nuovo disegno di legge. Entrambe le proposte con modalità differenti perseguono il medesimo obiettivo dell'adeguamento dell'ecotassa, ai limiti massimi previsti dalla Legge 549/95. Questo è un elemento certamente positivo dal momento che, come non abbiamo mai mancato di sottolineare, solo utilizzando la leva fiscale è possibile dare una sferzata decisa e decisiva all'avvio in tutti i Comuni di gestioni efficienti, in grado di raggiungere performance importanti. Del resto in questo senso si è mossa la Regione Sardegna raggiungendo percentuali di oltre il 40%¹ in pochi anni. Entrambi i Progetti di Legge, quindi, portando l'aliquota massima ad Euro 25,82, realizzano un sistema di incentivi e disincentivi legati a criteri di premialità, con il preciso obiettivo di responsabilizzare gli amministratori comunali di fronte ai propri cittadini.

¹Cfr. RAPPORTO ISPRA 2011 pag. 24: la percentuale ottenuta nel 2009 è stata del 42,5% la percentuale ottenuta nel 2009 è stata del 42,5%

La speranza è che tale aumento non resti solo un proposito contenuto nei due Progetti di Legge ma diventi espressione di una rinnovata politica di gestione dei rifiuti. Prima però, bisognerà capire se si andrà nella direzione disegnata dal Gruppo SEL ovvero in quella proposta dalla Giunta o se si riuscirà ad integrare i due progetti di legge.

A fare da contro altare a questa situazione di stallo ci sono i piccoli comuni pugliesi che ancora una volta dimostrano di essere i luoghi più efficienti nella gestione delle politiche nella nostra regione. Infatti, oltre alla conferma del **Comune di Monteparano**, che anche in questa edizione riceve il premio di **PRIMA DI CATEGORIA**, con una percentuale media del 75% di RD nel 2010, basta scorrere la classifica della TOP TEN che comprende i dieci migliori comuni in assoluto, per rendersi conto che si tratta tutti di comuni che non vanno oltre i 15.000 abitanti. Inoltre, lo straordinario lavoro avviato da alcuni anni dall'ATO BR2 dimostra come il sistema ATO può funzionare tant'è che in questa edizione i comuni del secondo ATO brindisino oltre ad essere presenti, 7 su 10, nella Top Ten, sono certamente i più premiati. Infatti, ricevono il premio di **SECONDA CATEGORIA**, cioè quei Comuni che hanno raggiunto nel 2011 la percentuale media prevista per il 2010, i comuni di San Michele Salentino con il 55,6% di RD e San Pancrazio Salentino con il 56,5% di RD a cui si aggiunge il Comune di Anzano di Puglia del foggiano che quest'anno raggiunge il 58,8% di RD. Non bene, invece, i grandi comuni e in particolare i comuni capoluogo che al di là di buoni propositi non vanno oltre modeste percentuali, spesso caratterizzate da una bassissima qualità dei materiali raccolti con evidenti difficoltà di recupero, restando ancorati ai tradizionali modelli di raccolta di tipo stradale. Ad arricchire il quadro positivo, contribuiscono anche altre realtà sparse per la Regione, ma che si stanno moltiplicando grazie all'avvio di modelli di raccolta porta a porta. Ricevono il **Premio Start Up** ben sei comuni appartenenti a diverse aree della regione. In particolare si tratta dei Comuni di Troia, Accadia, Apricena, Rocchetta Sant'Antonio, Poggiorsini e Francavilla Fontana, che hanno ottenuto in pochi mesi percentuali di RD tra il 45% ed il 70%. L'importanza di questo dato sta nel fatto che si sta facendo largo, seppur in modo diverso ed in contesti altrettanto diversi, una Puglia riciclona che nonostante la situazione critica è in grado di dare risposte efficaci a questa problematica. Inoltre, anche quest'anno assegniamo la **Menzione Speciale: Teniamoli d'occhio** ai Comuni di Erchie, "Latiano", "Oria", Candela, Maglie e Villa Castelli, che nei primi nove mesi hanno raggiunto una percentuale media di RD superiore al 40% senza riuscire a centrare nessun particolare obiettivo. È questa la Puglia che vogliamo. Una Puglia in grado di superare le difficoltà e le situazioni di stallo in cui molto spesso le politiche regionali restano ingessate, e di realizzare pratiche virtuose, efficienti ed innovative. Del resto, il fine di una iniziativa come Comuni Ricicloni è proprio quella di dare rilievo, evidenza e risalto alle buone pratiche che si stanno diffondendo anche in questa Regione e per dimostrare come esista un sud capace di dare risposte ai cittadini, di organizzarsi in maniera efficiente in grado di reggere il confronto con le migliori esperienze del resto d'Italia.

Premessa Anci Puglia

Ovviamente occorre fare di più e meglio per fare in modo che queste politiche virtuose da casi isolati diventino politiche di sistema e di governance del territorio e di governo delle problematiche legate ai rifiuti. Purtroppo anche in prospettiva futura gli scenari non ci paiono positivi visto che le speranze suscitate dall'avvio della fase di scoping per la realizzazione di costruire una politica partecipata e concertata sui rifiuti sono svanite in un terreno inclinato e nebuloso dove - per il momento - non si scorge nessuna via di uscita.

A questo punto non resta che sperare che si chiariscano al più presto i nodi centrali per ridare slancio nuovo alle politiche di gestione dei rifiuti a patire proprio dalle esperienze migliori che si sono sviluppate in questi anni. Legambiente non farà mai mancare anche in questa fase il suo contributo per costruire una Puglia sostenibile ed efficiente.

Francesco TARANTINI
Presidente Legambiente Puglia

Nel 2009 sono state poste le basi per un impulso alla gestione integrata dei rifiuti in Puglia, per il superamento della situazione emergenziale ed il rientro al regime ordinario. In questa fase, l'ANCI Puglia ha avuto un ruolo determinante nel coordinamento dei rapporti tra Comuni-ATO e Regione che ha condotto all'Accordo siglato nel novembre 2008. Nel dicembre 2009 il Consiglio Regionale della Puglia approvava la L.R. 36/2009, con la quale, definendo le competenze in materia di gestione dei rifiuti, dava attuazione al D.lgs 152/06 e sanciva il rientro alla gestione ordinaria. Tra molte difficoltà è stato quindi avviato un percorso di cooperazione interistituzionale tra gli attori della governance dei rifiuti che poteva avvalersi anche del completamento del programma di realizzazione degli impianti sul territorio. Tutto questo purtroppo ancora non è bastato, la gestione integrata dei rifiuti nella nostra regione non decolla. Gli ATO, salvo alcune eccezioni, non hanno potuto funzionare al meglio. Abbiamo ancora grandi quantitativi di rifiuti indifferenziati per abitante (527 Kg)², una percentuale media regionale di raccolta differenziata che con gli incrementi degli ultimi 3 anni, si attesta intorno al 18%³ e l'ecotassa, che nonostante la rimodulazione e gli sgravi, resta al massimo livello per gran parte della regione e dal gennaio 2013 l'aliquota sarà ancora più pesante per i comuni che non raggiungeranno il 30% di raccolta differenziata. A tal proposito, bisogna ancora rilevare che la raccolta differenziata *tout court*, con le sue finalità meramente quantitative, risulta paradossalmente più onerosa per comuni e cittadini. Le amministrazioni virtuose infatti, si trovano a dover predisporre circuiti di raccolta, sostenendo elevati costi economici e ambientali, senza garanzia di effettivo riciclo. Nell'economia del riciclo è quindi fondamentale puntare sulla qualità della raccolta differenziata perché la differenziata di qualità migliore porta consistenti benefici economici per i comuni. Il nuovo accordo quadro Anci-Conai, per esempio, prevede che i corrispettivi che il Consorzio versa alle amministrazioni comunali siano stabiliti proprio sulla base della qualità della raccolta, oltre che sulla quantità dei materiali accumulati. Pertanto, ed in linea con la posizione di ANCI Nazionale, riteniamo sia opportuno superare gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs 152/06 (art. 205), mantenendo unicamente quelli coerenti con gli obiettivi di riciclo, riutilizzo e recupero, come stabilito dalla Direttiva Comunitaria 98/2008. E' necessario dunque, perseguire obiettivi di riciclo più che di raccolta, e fare in modo che tutti i materiali rivenienti dalla differenziata trovino un effettivo sbocco sui mercati del riciclo, senza che ciò comporti aggravii di costi economici e ambientali per le comunità. Gli obiettivi di effettiva preparazione per il riutilizzo e per il riciclaggio posti al 2020 con il recepimento della Direttiva 98/2008, sono il fine da perseguire per la sostenibilità nella gestione dei rifiuti.

Dopo il superamento della fase emergenziale in Puglia, bisogna concretamente garantire la chiusura del ciclo dei rifiuti, procedendo al completamento della dotazione impiantistica sulla base dei bisogni del territorio, ripubblicizzandone la proprietà e promuovendo e potenziando una raccolta differenziata di

²Rapporto ISPRA 2011 pag.6.

³[www.rifiutiebionifica.puglia.it:percentuale relativa ai primi nove mesi del 2011](http://www.rifiutiebionifica.puglia.it:percentuale%20relativa%20ai%20primi%20nove%20mesi%20del%202011)

Premessa Regione Puglia

qualità, efficiente e sostenibile per comuni e cittadini. L'auspicio è che il ricorso alla leva fiscale tramite l'inasprimento dell'ecotassa, produca quel cambio di passo atteso dal provvedimento varato dalla Regione. In questa particolare fase comunque, il ruolo fondamentale, imprescindibile e determinante lo devono assumere i comuni, anche in funzione della necessità da parte della stessa Regione di procedere alla riattribuzione delle competenze degli ATO nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (a seguito dell'approvazione della Legge 42/2010 che li sopprime abrogando gli artt.148 e 201 del D.Lgs 152/2006 dal 31 dicembre 2011). Come ANCI abbiamo apprezzato la proroga della soppressione degli ATO al 31 dicembre (dpcm 25.03.2011 - richiesta ANCI NAZIONALE accolta dal Governo), questo consentirà al tavolo congiunto nazionale di individuare i criteri di riferimento per le norme regionali, che dovranno essere definite nel rispetto del ruolo dei comuni, onde evitare contenziosi. L'ipotesi discussa in Consiglio Regionale Pugliese, di ridurre a 6, uno per provincia, gli ATO pugliesi, non ci trova assolutamente d'accordo. Il sistema regionale delle Ato va corretto ma non mancano buone prassi ed eccellenze da valorizzare. La riforma deve rafforzare il ruolo di committenza degli enti locali nei confronti dei gestori. Al contempo, deve renderne più incisiva la fase della regolazione e del controllo. Noi riteniamo che questo riordino istituzionale se da un lato porterà ad un risparmio della spesa pubblica e ad una migliore qualità dei servizi, dall'altro dovrà mantenere una efficiente governance locale, garantendo il ruolo fondamentale dei comuni, la propria titolarità delle funzioni e la rappresentatività del territorio. Per il quarto anno consecutivo, ANCI Puglia ha fattivamente collaborato all'edizione regionale di **Comuni Ricicloni**, l'importante iniziativa di Legambiente, che sempre di più sta assumendo un ruolo fondamentale per il consolidamento della cultura della raccolta differenziata di qualità e del riciclo. **Il messaggio è che i rifiuti possono e devono diventare beni riciclabili con enormi vantaggi economici e ambientali per la collettività.** Nel 2011 sono state rilevate ancora eccellenze in Puglia, comuni che riescono a realizzare quantitativi elevati di raccolta, sicuramente spinti dalla competizione virtuosa, ma soprattutto dalla consapevolezza che è arrivato il momento, di assumersi le proprie responsabilità in questa materia. L'ANCI Puglia segue attentamente la materia di rifiuti e farà come sempre la sua parte, certa che accanto alla cogenza delle norme, debba crescere e radicarsi nelle comunità locali una nuova coscienza informata nell'ecologia, nell'etica, nei valori, negli atteggiamenti e nelle competenze necessarie per uno sviluppo eco-sostenibile. Questo anche al fine di promuovere una partecipazione attiva della gente alle decisioni riguardanti l'ambiente, in piena attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dalla Costituzione.

Luigi PERRONE
Presidente ANCI Puglia

L'obiettivo da perseguire è ben chiaro nella mente: differenziare, riciclare. E' chiaro nella politica del Governo regionale, come pure nell'opera dei comuni pugliesi, più ancora nei cittadini che mostrano - laddove i servizi e gli obiettivi sono concreti - di rispondere con entusiasmo ad un progetto che va oltre il locale e diventa globale.

Le cifre della differenziata in Puglia crescono, ma si può fare di più e meglio: dalle comunicazioni degli ATO nei primi nove mesi del 2011 l'aumento della raccolta è di circa il 3%, eppure il dato regionale è frenato da aree che ancora non rispondono, dove esistono criticità complesse da superare e sulle quali pure stiamo lavorando. Lo abbiamo fatto nello specifico finalizzando fondi europei per la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta (15mln di euro), ovvero il passaggio intermedio tra la raccolta e le piattaforme di trasformazione dei materiali; per la diffusione dei Punti Ecologici di raccolta nei comuni (4mln di euro); per l'incentivazione delle procedure di raccolta, dei sistemi di promozione dei servizi per i comuni (15mln di euro per i comuni capoluogo più altri 23 per gli altri comuni). La scelta di stimolare le iniziative sul territorio attraverso fondi mirati alla differenziata con due bandi pubblici per i comuni, ha prodotto progetti di qualità e sui cui punteremo per un'ulteriore crescita dei risultati. Ma - va registrato purtroppo - nonostante gli strumenti molte realtà locali hanno faticato ad attingere ai fondi, hanno arrancato nello sfruttare strumenti che avrebbero potuto sbloccare delle situazioni incagliate. Infine di concerto con l'Assessorato allo Sviluppo Economico abbiamo emesso un bando per incentivi e sostegno alle imprese che decidono di investire su piattaforme di trasformazione dei materiali di risulta della differenziata: un anello finora piuttosto debole della nostra catena di gestione dei rifiuti che tentiamo di rafforzare nell'ipotesi di coniugare impresa e ambiente in termini efficaci. Abbiamo in testa la convinzione che l'occasione della revisione del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani debba essere il momento buono per incentivare la raccolta dell'umido ed il successivo compostaggio del materiale raccolto. Riteniamo che sia la chiave di volta per vincere la battaglia per la differenziazione dei rifiuti che passa per l'autosostenibilità del sistema regionale: 30milioni di euro, provenienti dai fondi FESR, sono destinati alle spese di investimento per gli impianti di compostaggio. In questa fase i tecnici dell'assessorato lavorano per la definizione delle procedure per l'intercettazione della frazione organica perché si possa, in collaborazione con gli Ambiti Territoriali e i Comuni, inserire questo ulteriore tassello nel puzzle della gestione dei rifiuti della nostra Regione.

Infine, nel percorso di coinvolgimento del territorio si inserisce la scelta di promuovere progetti ed eventi di comunicazione su temi ambientali, tra cui ovviamente quello dei rifiuti e della loro differenziazione mirata al riciclo, attraverso il Piano per l'educazione alla sostenibilità che ha come interlocutori, a parte i comuni, anche scuole, associazioni e cooperative che operano nel sociale. Il tutto per lavorare ad una diffusione della cultura ambientale votata al dinamismo, alla capacità di cogliere occasioni importanti, arrivando direttamente ai cittadini perché, essi stessi, facciano da stimolo alle istituzioni, in una ottica reticolare di impegno, di partecipazione, di condivisione degli obiettivi.

Lorenzo NICASTRO
Assessore alla Qualità dell'Ambiente
REGIONE PUGLIA

Modalità di indagine

RACCOLTA DATI

La raccolta dei dati è stata condotta utilizzando due diverse metodologie. La prima ha tenuto conto dei dati raccolti mediante l'invio dell'apposita scheda a tutti i Comuni pugliesi grazie alla collaborazione di Anci Puglia; la seconda, ha preso in considerazione i dati comunicati direttamente dai Comuni al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia e pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia. Il periodo di riferimento è stato il 2010.

ELABORAZIONE

L'elaborazione dei dati si è articolata nei seguenti passaggi:

- 1) Incrocio dati rilevati dalle schede e dati rilevati dal Portale Ambientale della Regione Puglia;
- 2) Pulizia dei dati che presentavano delle anomalie di facile soluzione (es. una comunicazione errata o mancante, ect.);
- 3) Definizione delle classifiche.

In graduatoria compaiono i Comuni che hanno risposto al questionario di Legambiente, i Comuni che hanno trasmesso 12 comunicazioni mensili, i Comuni per i quali è stato ripulito il dato. Pertanto, dei 258 Comuni pugliesi, è stato possibile prenderne in esame 235 (pari all' 91,1% del totale), mentre i Comuni che hanno risposto alla scheda inviata sono stati 92 ossia il 35,6% del totale.

Le classifiche elaborate sono:

Top Ten assoluta - graduatoria dei primi dieci Comuni pugliesi.
 Top Ten piccoli comuni - definita per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.
 Top Ten comuni di media dimensione - definita per i Comuni tra i 5.001 e i 20.000 abitanti.
 Top Ten grandi comuni - definita per i Comuni sopra i 20.000 abitanti.
 Classifica Capoluoghi di Provincia.
 Classifica ATO.
 Classifica Generale di tutti i Comuni.

Per quanto riguarda la classifica delle ATO la percentuale media è stata calcolata in riferimento ai valori assoluti dei rifiuti differenziati.

I PREMI

Prima Categoria

Il premio di prima categoria è stato assegnato al Comune che nell'anno di riferimento, 2010, ha fatto registrare una percentuale di RD pari o superiore all'obiettivo del 55% fissato dal Piano Regionale.

Seconda Categoria

I Premi di seconda categoria sono stati assegnati a quei Comuni che al 30.09.2011 hanno fatto registrare una percentuale media pari o superiore al 55%, raggiungendo l'obiettivo di Piano Regionale fissato per il 2010. Per questa categoria sono stati utilizzati esclusivamente i dati forniti dal sistema di comunicazione telematico attivo sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia.

PREMIO START UP

Il premio Start Up di questa edizione è assegnato alle Amministrazioni Comunali che nel periodo agosto 2010 - agosto/settembre 2011, avviando sistemi di raccolta differenziata innovativi, sono riusciti ad ottenere percentuali superiori al 45% di RD.

In questa edizione ricevono la menzione speciale tutti quei comuni che nel periodo gennaio/settembre 2011 hanno registrato una media percentuale di RD superiore al 40%.

MENZIONE SPECIALE: TENIAMOLI D'OCCHIO

La percentuale di raccolta differenziata è stata calcolata in riferimento a tutte le tipologie di rifiuto avviate effettivamente a recupero. La formula utilizzata per il calcolo della percentuale di RD è stata la seguente:

LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

$$\%RD = \frac{\text{Tot. Raccolta Rif. Diff.}}{\text{Tot. R.S.U. prodotti}} \times 100$$

Poiché non esiste a livello nazionale un sistema di calcolo della percentuale di RD riconosciuto e validato, per l'edizione Nazionale di Comuni Ricicloni Nazionale viene adottata una differente formula in relazione agli ulteriori criteri stabiliti dalla giuria e riportati nel dossier 2011 a pagina 16 e ss.⁴ Il diverso sistema di calcolo può portare ad inevitabili differenze di percentuale tra l'edizione nazionale e tutte le edizioni regionali. Pertanto, anche per la Puglia le eventuali divergenze sono imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Tutte le classifiche elaborate si completano anche con l'indicazione della tendenza di RD sulla base della percentuale fatta registrare dal 1 Gennaio al 30 Settembre 2011. L'indicazione della tendenza si riferisce alle comunicazioni fatte dai Comuni entro il 31 Ottobre 2011 (data di chiusura del rapporto) per cui costituisce una mera e semplice indicazione dell'andamento di RD per il periodo di riferimento su indicato.

DATO TENDENZIALE

LEGENDA Dato Tendenziale

↑ : incremento superiore allo 0,5 %

↓ : decremento superiore allo 0,5 %

= : variazione percentuale pari allo 0,5%

n.d. : dato non disponibile

⁴ Il Dossier Comuni Ricicloni 2010 è scaricabile gratuitamente sul sito www.ecosportello.org



LEGAMBIENTE
PUGLIA

COMUNI RICICLONI

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

2011



COMUNE DI _____ PR _____ Abitanti (fine 2010) _____ Nr. famiglie _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____ Fax: _____

e-mail del referente: _____

RIFIUTI RACCOLTI DAL COMUNE - anno 2010

1 Raccolta rifiuti urbani

| MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO | TONN ANNO | TIPO RACCOLTA | MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO | TONN ANNO | TIPO RACCOLTA |
|--|-----------|---------------|--|-----------|---------------|
| Rifiuti non differenziati | | | Sacco o bidone multimateriale (specificare tipologia e quantità dei materiali destinati a impianti di separazione, escluse le quantità precedenti) | | |
| Spazzamento e raccolta stradale (escluse quantità recuperate) | | | Inerti avviati a riciclo e recuperi di spazzamento stradale | | |
| Ingombranti non riciclati | | | Materiale elettrico ed elettronico RAEE (pc, hi-fi, TV, frigoriferi, ecc) | | |
| MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO | TONN ANNO | TIPO RACCOLTA | Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc) | | |
| Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio | | | Accumulatori al piombo esausti | | |
| Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio | | | Stracci e indumenti usati | | |
| Carta e cartone | | | Oli vegetali | | |
| Vetro | | | Pneumatici | | |
| Imballaggi in plastica | | | Toner | | |
| Imballaggi in alluminio | | | Ingombranti riciclati (escluso RAEE) | | |
| Legno | | | Altro (specificare) | | |
| Ferrosi | | | | | |

LEGENDA - Tipo di raccolta -

PP: Porta a porta
CS: Cassonetti stradali
SC: Servizio su chiamata
CA: Campane stradali
PE: Conferimento in piattaforma ecologica

Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____
Farmaci tonn/anno _____
Oli minerali tonn/anno _____
Altri pericolosi (esclusi i RAEE) tonn/anno _____
(specificare tipologia e quantità) _____

Totale di tutte le voci: **TONN/ANNO** _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

- Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno
 Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

2 Riduzione dei rifiuti

● **Compostaggio domestico**

Indicare il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

● **Altre iniziative**

Specificare iniziative promosse dal Comune volte alla riduzione dei rifiuti (es. impiego di eco stoviglie per mense o sagre)

3 Esperienze di buona gestione

● **Modalità di raccolta della frazione organica domiciliare**

- Secchiello chiuso Secchiello aerato

● **Presenza della piattaforma ecologica**

- Sì No Se sì, specificare se: Comunale Sovracomunale

● **GPP (Green Public Procurement) - "Acquisti verdi" nella Pubblica Amministrazione**

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale? (es. lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

- Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara No, nessuno acquisto
 Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata Altro _____

Se sì, quali prodotti ecologici ha acquistato il Comune?

- Carta riciclata Servizi energetici Compost Cancelleria ecologica
 Detergenti a ridotto impatto ambientale per la pulizia degli uffici Arredo urbano in materiali riciclati o ecocompatibili
 Altro (es. trasporto, ecc..) _____

● **Campagne di comunicazione e educazione ambientale avviate nel 2010**

L'attività di comunicazione ambientale è: avviata solo per servizi in partenza svolta tutto l'anno

La comunicazione ambientale è elaborata:

- da chi gestisce il servizio di raccolta internamente dal Comune da terzi (es. trasporto, ecc.)

Possono essere inviate in formato cartaceo campagne di comunicazione particolarmente significative:

Legambiente Comitato Regionale Pugliese Onlus - Via Andrea da Bari, 12 - 70122 Bari

● **Tasse / tributi**

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti Tariffa puntuale Tariffa normalizzata Tassa

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 29 LUGLIO 2011

Da inviare via fax a:
LEGAMBIENTE PUGLIA
Via Andrea da Bari, 12 - 70122 Bari - Tel./Fax 080/5212083
e-mail: legambiente.puglia@tiscali.it

ANCI PUGLIA
C.so Vittorio Emanuele, 68 - 70122 Bari - Fax 080/5772314
o via e-mail a comuni@anci.puglia.it

Firma del responsabile

NB.: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.

Obiettivi di raccolta differenziata

LA NORMATIVA NAZIONALE

Il Legislatore nazionale con il D. Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) per la prima volta ha fissato per i Comuni gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) da raggiungere. Questi obiettivi sono stati successivamente modificati dal Testo Unico in materia ambientale art. 206 D.Lgs. 152/2006 e dalla L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), fissando percentuali minime di raccolta differenziata sempre più alte. Di seguito le tabelle rappresentative dell'evoluzione normativa:

Di seguito le tabelle riassuntive dell'evoluzione normativa:

| D.Lgs. 22/1997 (Decreto Ronchi) | |
|---------------------------------|----------------|
| Anno | Obiettivo % RD |
| Dicembre 1999 | 15 % |
| Dicembre 2001 | 25 % |
| Dicembre 2003 | 35 % |

| D.Lgs. 152/2006 | |
|-----------------|----------------|
| Anno | Obiettivo % RD |
| Dicembre 2006 | 35 % |
| Dicembre 2008 | 45 % |
| Dicembre 2012 | 65 % |

| L. 296/2007 (L. Finanziaria 2007) | |
|-----------------------------------|----------------|
| Anno | Obiettivo % RD |
| Dicembre 2007 | 40 % |
| Dicembre 2009 | 50 % |
| Dicembre 2011 | 60 % |

IL PIANO REGIONALE

L'ultimo Piano di Gestione dei Rifiuti approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale in Puglia n. 187 del 2005 ha fissato obiettivi importanti di RD per i Comuni Pugliesi.

| Anno | Obiettivo % RD |
|------|----------------|
| 2006 | 22 % |
| 2007 | 32 % |
| 2008 | 42 % |
| 2009 | 50 % |
| 2010 | 55 % |
| 2011 | 56 % |
| 2012 | 57 % |

"ECOTASSA" REGIONALE

L'introduzione dell'Ecotassa secondo i criteri della L.R. 25/2005 ha rappresentato un punto di svolta in tema di rifiuti per la nostra regione. Tuttavia, la formulazione adottata dalla legge presentava il limite di fissare un tetto troppo basso stabilendo una forbice compresa tra €. 15,00 ed €. 2,50. Infatti, avevamo sempre proposto l'adeguamento dei contributi al limite massimo previsto dalla L. n. 549/95. In questa direzione si muovono le due Proposte Di Legge (PDL) attualmente presenti in Consiglio Regionale: la prima proposta del Gruppo di Sinistra Ecologia

e Libertà (SEL) che ha esaurito l'iter nelle Commissioni ed è in attesa di essere proposto all'attenzione del Consiglio, l'altra invece, è stata recentemente proposta dalla Giunta Regionale cominciando il suo iter all'interno delle Commissioni. Entrambi i progetti di legge intervengono sul tetto massimo di contributo adeguandosi alla soglia di €. 25,82 fissato dalla legge nazionale prevedendo tuttavia criteri di premialità differenti a seconda delle percentuali raggiunte. Inoltre, il PDL della proposta da SEL interviene anche sulle quote previste dalla normativa regionale per le altre tipologie di rifiuti.

Di seguito le tabelle riassuntive di quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle modifiche previste nei due PDL.

LEGGE REGIONALE 25/2005

| | RD < 50% Obiettivo di Piano | 50% < RD < 75% Obiettivo di Piano | 75% < RD < 90% Obiettivi di Piano | RD > 90% Obiettivo di Piano |
|--|--------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| Comuni nell'ambito dello stesso ATO, con servizi di raccolta unitari | 10 | 7,5 | 5 | 2,5 |
| Comuni con servizio autonomo di raccolta dei rifiuti | 15 | 11,25 | 7,5 | 3,75 |

Valori espressi in €/Ton.

La PDL proposta dal Gruppo SEL in Consiglio regionale, introduce una modifica sui contributi previsti anche per altre tipologie di rifiuti eccetto che per i rifiuti speciali misti da costruzione e demolizioni, che resta invariato. Gli aumenti previsti sono così articolati: a) euro 20/t per i rifiuti speciali pericolosi; b) euro 15/t per i rifiuti speciali non pericolosi; c) euro 6,5/t per i rifiuti speciali misti da costruzione e demolizioni; d) euro 25,82/t per i rifiuti solidi urbani in genere, in caso di discariche. Per quanto riguarda i Rifiuti Solidi Urbani (RSU), la proposta di Legge fissa due scaglioni di riferimento a seconda delle percentuali di RD ottenute dai comuni, introducendo come criterio di premialità la chiusura o meno del ciclo, stabilendo che per chiusura del ciclo si deve intendere "il preliminare trattamento meccanico-biologico dei rifiuti solidi urbani residuali da raccolta differenziata e il conseguente recupero della frazione secca combustibile (Fsc)". Di seguito la tabella riassuntiva.

| Chiusura ciclo | Rd < Obiettivo di Piano | Rd > Obiettivo di Piano |
|----------------|-------------------------|-------------------------|
| SI | 25,82 | 10,34 |
| NO | 12,90 | 1,25 |

Valori espressi in €/Ton.

Le modifiche proposte dalla PDL della Giunta Regionale introducono 4 criteri di premialità al raggiungimento dei quali è previsto un contributo differente. L'applicazione di questi criteri dipende dalle percentuali di RD ottenute.

| PERCENTUALE | Criteri di Premialità | | | | CONTRIBUTI |
|----------------|-----------------------------------|---------------------------|--------------------------------|---|------------|
| | Adeguamento contratti di gestione | Raccolta umido di Qualità | Raccolta imballaggi di Qualità | Monitoraggio e controllo della raccolta | |
| RD < 30% | | | | | 25,82 |
| 30% < RD < 40% | X | | | | 22,59 |
| | X | X | | | 19,77 |
| 40% < RD < 60% | | | | | 11,62 |
| | X | X | X | | 5,80 |
| RD < 60% | X | X | X | X | 2,90 |

Valori espressi in €/Ton.

"DISEGNO DI LEGGE - GRUPPO SEL"

"DISEGNO DI LEGGE - GIUNTA REGIONALE"

Impiantistica Regionale

La realizzazione degli impianti è un tema centrale per la creazione di un sistema moderno di gestione dei rifiuti. La Puglia in questi ultimi anni ha avviato un percorso molto importante sul versante impiantistico finalizzato a superare il concetto del tutto in discarica e costruire un sistema integrato ed efficiente di trattamento e gestione dei rifiuti. Nonostante l'enorme sforzo effettuato, l'intera filiera impiantistica non è da considerarsi conclusa restando alcuni nodi da sciogliere: il primo relativo alla chiusura del ciclo soprattutto in ragione della destinazione finale del CDR prodotto, il secondo, relativo alla costruzione degli impianti dedicati al trattamento della frazione umida.

Di seguito il prospetto aggiornato sullo stato di avanzamento di realizzazione degli impianti divisi per Province.

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani – Provincia di BARI e Barletta-Andria-Trani

| ATO serviti | COMUNE | LOCALITÀ | TIPO IMPIANTO | STATUS | ST. APPALTANTE |
|-------------|------------|-----------------------------------|---|--|---------------------------------|
| BA/1 | Andria | <i>c.da San Nicola la Guardia</i> | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso | Appalto aggiudicato – In corso di autorizzazione VIA/IA presso la Provincia di BAT | Comune di Andria |
| BA/1 | Trani | <i>c.da Puro Vecchio</i> | Selezione | in esercizio | Comune di Trani |
| BA/1 | Trani | <i>c.da Puro Vecchio</i> | Biostabilizzazione | da realizzare | Comune di Trani |
| BA/1 | Trani | <i>c.da Puro Vecchio</i> | Discarica di servizio e soccorso | in esercizio | Comune di Trani |
| BA/1 | Molfetta | <i>Zona Artigianale</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | in esercizio | CD |
| BA/1 - BA/2 | Molfetta | <i>Torre di Pettine</i> | Compostaggio | realizzato non in esercizio, nella disponibilità del Comune di Molfetta | Comune di Molfetta ⁵ |
| BA/2 | Bari | <i>Area AMIU</i> | Biostabilizzazione | in esercizio | AMIU Bari |
| BA/2 | Bari | <i>Area AMIU</i> | Selezione | in esercizio | AMIU Bari |
| BA/2 | Bari | <i>Area AMIU</i> | Produzione CDR | da realizzare | AMIU Bari |
| BA/2 | Giovinazzo | <i>San Pietro Pago</i> | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso | in fase di realizzazione | Comune di Giovinazzo |
| BA/2 | Modugno | <i>Zona ASI Bari</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato non in esercizio | Consorzio Asi |
| BA/4 | Spinazzola | <i>Grottelline</i> | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso | in corso di realizzazione Cantiere appena dissequestrato | CD - Regione Puglia |
| BA/5 | Conversano | <i>c.da Martucci</i> | Selezione e biostabilizzazione | in esercizio provvisorio | CD - Regione Puglia |
| BA/5 | Conversano | <i>c.da Martucci</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato non in esercizio | CD - Regione Puglia |
| BA/5 | Conversano | <i>c.da Martucci</i> | Discarica di servizio e soccorso + produzione CDR | in esercizio provvisorio | CD - Regione Puglia |

⁵Recentemente è stato firmato un protocollo d'Intesa tra Provincia di Bari, ATO BA 1 e Comune di Molfetta per la riattivazione dell'impianto.

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani - Provincia di BRINDISI

| ATO serviti | COMUNE | LOCALITÀ | TIPO IMPIANTO | STATUS | ST. APPALTANTE |
|--------------|---------------------|------------------------------|---|--|--------------------------|
| BR/1 | Brindisi | <i>Autigno</i> | Discarica | in esercizio | Comune di Brindisi |
| BR/1 | Brindisi | <i>Area Industriale</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato- non in esercizio, nella disponibilità del comune di Brindisi | CD - Regione Puglia |
| BR/1-2 | Brindisi | <i>Area Industriale</i> | Compostaggio | realizzato- non in esercizio, nella disponibilità del comune di Brindisi | Comune di Brindisi |
| BR/1-2 (CDR) | Brindisi | <i>Area Industriale</i> | Biostabilizzazione + selezione + produzione CDR | realizzato- non in esercizio, nella disponibilità del comune di Brindisi | Comune di Brindisi |
| BR/2 | Francavilla Fontana | <i>Mass. Feudo Inferiore</i> | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso | in corso di realizzazione | Comune di Francavilla F. |
| BR/2 | Francavilla Fontana | <i>Mass. Feudo Inferiore</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | Realizzato non in esercizio | CD - Regione Puglia |

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani - Provincia di FOGGIA

| ATO serviti | COMUNE | LOCALITÀ | TIPO IMPIANTO | STATUS | ST. APPALTANTE |
|--------------------------|-------------|---------------------------|--|--|---------------------|
| FG/1 -FG/3 - FG/4 - FG/5 | Manfredonia | <i>Paglia</i> | Per produzione CDR | realizzato collaudato in corso | CD - Regione Puglia |
| FG/3 | Foggia | <i>Passo Breccioso</i> | Discarica | realizzato in corso lavori di variante | CD - Regione Puglia |
| FG/3 | Foggia | <i>Passo Breccioso</i> | Selezione e biostabilizzazione | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/3 | Foggia | <i>Passo Breccioso</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/4 | Cerignola | <i>Forcone di Cafiero</i> | Discarica di servizio e soccorso | in esercizio | SIA Fg4 |
| FG/4 | Cerignola | <i>Forcone di Cafiero</i> | Selezione e biostabilizzazione | in esercizio | SIA Fg4 |
| FG/4 | Cerignola | <i>Forcone di Cafiero</i> | Centro Materiali Raccolta Differenziata | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/4 | Cerignola | <i>Forcone di Cafiero</i> | Compostaggio | in esercizio | SIA Fg4 |
| FG/5 | Deliceto | <i>Masseria Campana</i> | Discarica | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/5 | Deliceto | <i>Masseria Campana</i> | Selezione | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/5 | Deliceto | <i>Masseria Campana</i> | Biostabilizzazione + compostaggio | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| FG/5 | Deliceto | <i>Masseria Campana</i> | Stazione di Trasferimento Raccolta Differenziata | in esercizio | CD - Regione Puglia |

Premi di Prima Categoria

Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani - Provincia di LECCE

| ATO serviti | COMUNE | LOCALITÀ | TIPO IMPIANTO | STATUS | ST. APPALTANTE |
|-------------|----------------------|---------------|---|--|---------------------|
| LE/1 | Campi Salentina | | Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato e affidato nel 2007 al gestore serv. Raccolta | CD - Regione Puglia |
| LE/1 | Cavallino | Mass. Guarini | Biostabilizzazione + selezione | in esercizio | Comune di Cavallino |
| LE/1 | Cavallino | Mass. Guarini | Discarica di servizio e soccorso | in esercizio | Comune di Cavallino |
| LE/1-2-3 | Cavallino | Mass. Guarini | Produzione CDR | in esercizio | Comune di Cavallino |
| LE/2 | Corigliano d'Otranto | | Discarica | In corso di realizzazione | CD - Regione Puglia |
| LE/2 | Poggiardo | Pastorizze | Biostabilizzazione + selezione | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| LE/3 | Ugento | Mass. Burgesi | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| LE/3 | Ugento | Mass. Burgesi | Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato non in esercizio | CD - Regione Puglia |
| LE/2 | Melpignano | | Centro Materiali Raccolta Differenziata | in esercizio | CD - Regione Puglia |

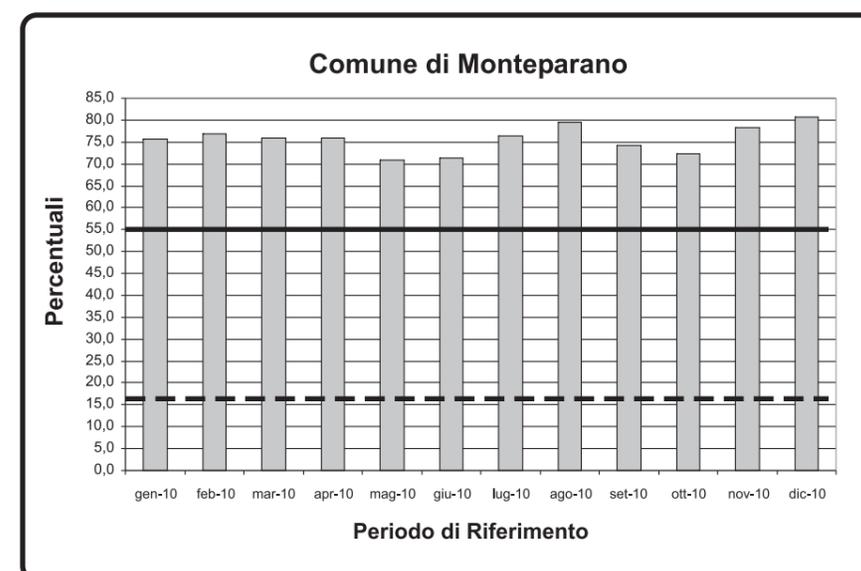
Tabella degli impianti di gestione dei rifiuti urbani - Provincia di TARANTO

| ATO serviti | COMUNE | LOCALITÀ | TIPO IMPIANTO | STATUS | ST. APPALTANTE |
|-------------|----------|------------|---|-----------------------------|---------------------|
| TA/1 | Statte | Statte | Termovalorizzatore | in esercizio | Comune di Taranto |
| TA/1 | Statte | Statte | Compostaggio | in esercizio | Comune di Taranto |
| TA/1 | Taranto | Taranto | Centro Materiali Raccolta Differenziata | in esercizio | CD - Regione Puglia |
| TA/1-3 | Massafra | Console | Biostabilizzazione + selezione + Per produzione CDR | in esercizio | Comune di Massafra |
| TA/3 | Manduria | La Chianca | Biostabilizzazione + selezione + discarica di servizio e soccorso + Centro Materiali Raccolta Differenziata | realizzato non in esercizio | Comune di Mamduria |

Fonte: Regione Puglia

Anche quest'anno, per la seconda volta, svetta al primo posto il piccolo Comune di Monteparano, della Provincia di Taranto. Grazie all'impegno dell'amministrazione e dei suoi 2.351 abitanti, nel 2010 ottiene la media del 75,8% di RD, superando l'obiettivo del 55% stimato per il 2010 dal Piano Regionale. Monteparano si conferma con queste cifre una certezza, oltre che un esempio di ottima politica nella gestione dei rifiuti. La conferma è data dal mantenimento costante della media in tutti i mesi dell'anno: le politiche attuate a partire dal luglio 2009 hanno infatti consentito al Comune di Monteparano di mantenere delle percentuali superiori al 70% per tutto il 2010. La campagna "Mai più cassonetti" lanciata dall'Amministrazione si è rivelata vincente. Il sistema di raccolta differenziata "porta a porta" spinto di tutte le frazioni merceologiche compreso il vetro su tutta la città, dimostra ancora una volta l'efficienza di questo modello di gestione integrata dei rifiuti urbani, ormai unica e certa risposta alle emergenze di carattere ambientale in questo settore. Lo straordinario risultato ottenuto a partire dal luglio scorso, che ha portato il Comune di Monteparano a raggiungere stabilmente percentuali medie di oltre il 70,0%, si deve all'avvio della raccolta e recupero della frazione umida. Inoltre il servizio è stato potenziato con l'ampliamento dell'isola ecologica finalizzata al potenziamento della raccolta di legno, vetro RAEE ed oli esausti.

MONTEPARANO (TA)

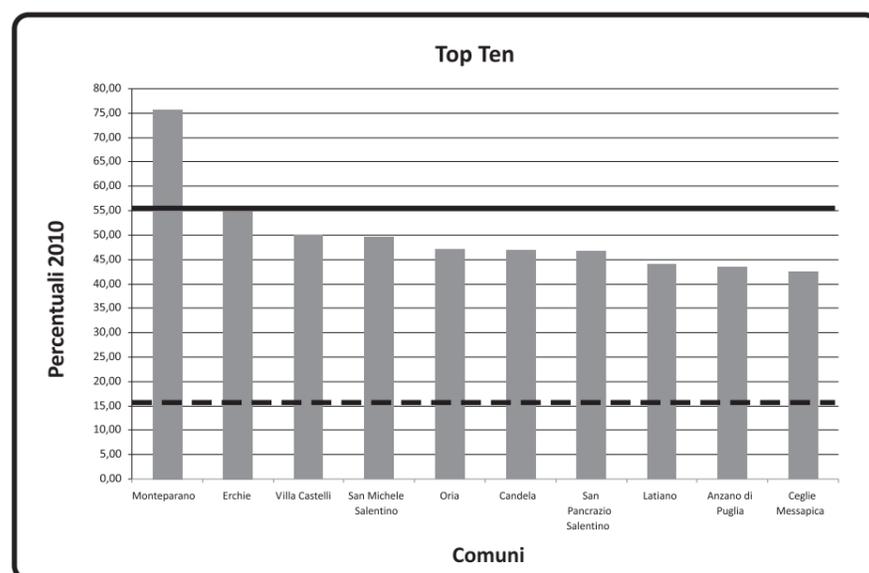


Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
 Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

TOP TEN ASSOLUTA

Anche nel 2010 l'ATO BR2 si conferma particolarmente virtuoso, con 7 comuni presenti nella classifica. Ai primi due posti si confermano ancora una volta Monteparano ed Erchie: il primo, già premiato con il premio di Prima Categoria, si impone in questa edizione con il 75,8%, superando di gran lunga l'obiettivo del 55% imposto dalla Regione Puglia per il 2010, mentre il secondo ottiene un'ottima performance con il 54,9%. A completare il podio di questa edizione c'è, il comune di Villa Castelli, altro Comune virtuoso dell'ATO BR2, con il 49,9%. Per quanto riguarda le altre posizioni oltre all'egemonia dei comuni brindisini (San Michele Salentino 49,7%, Oria 47,1%, San Pancrazio Salentino 46,7%, Latiano 43,9%) ci sono le due eccezioni dei comuni dell'ATO FG 5: Candela con il 46,9% e Anzano di Puglia con il 43,4%.

| COMUNE | Provincia | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 10 |
|---------------------------|-----------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Monteparano | TA | TA3 | 2.351 | 55,2 | 75,8 | ↓ |
| 2 Erchie | BR | BR2 | 8.996 | 48,6 | 54,9 | ↓ |
| 3 Villa Castelli | BR | BR2 | 8.993 | 32,2 | 49,9 | ↓ |
| 4 San Michele Salento | BR | BR2 | 6.349 | 6,2 | 49,7 | ↑ |
| 5 Oria | BR | BR2 | 15.365 | 40,6 | 47,1 | ↓ |
| 6 Candela | FG | FG5 | 2.731 | 28,3 | 46,9 | ↓ |
| 7 San Pancrazio Salentino | BR | BR2 | 10.463 | 7,8 | 46,7 | ↑ |
| 8 Latino | BR | BR2 | 15.106 | 39,4 | 43,9 | ↑ |
| 9 Anzano di Puglia | FG | FG5 | 1.974 | 20,7 | 43,4 | ↑ |
| 10 Ceglie Messapica | BR | BR2 | 20.661 | 36,2 | 42,5 | ↓ |

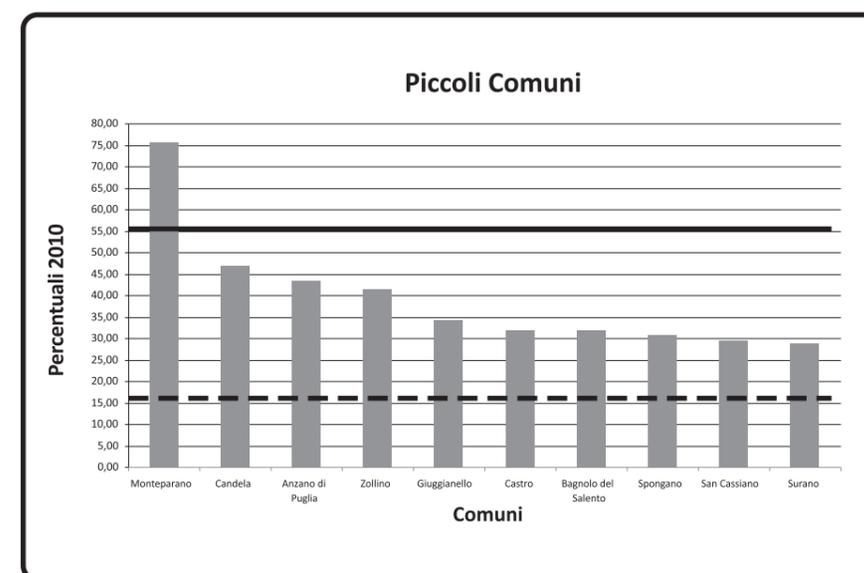


Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

TOP TEN PICCOLI COMUNI

Anche in vetta a questa classifica troviamo il Comune di Monteparano, mentre Candela ed Anzano di Puglia si piazzano rispettivamente al 2° e 3° posto. Le restanti posizioni della classifica sono occupate dai piccoli comuni salentini dell'ATO LE2, con percentuali interessanti che vanno dal 41,4% di Zollino che in classifica generale occupa l'11° posto al 28,9% di Surano. Anche in questa edizione i Piccoli Comuni si confermano i luoghi in cui è più sviluppata la capacità di avviare politiche virtuose efficaci ed efficienti in tema di gestione dei rifiuti, riuscendo ad ottenere una percentuale media superiore al doppio della media regionale.

| COMUNE | Provincia | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 10 |
|-----------------------|-----------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Monteparano | TA | TA3 | 2.351 | 55,2 | 75,8 | ↓ |
| 2 Candela | FG | FG5 | 2.731 | 28,3 | 46,9 | ↓ |
| 3 Anzano di Puglia | FG | FG5 | 1.974 | 20,7 | 43,4 | ↑ |
| 4 Zollino | LE | LE2 | 2.108 | 37,0 | 41,4 | ↓ |
| 5 Giuggianello | LE | LE2 | 1.220 | 25,9 | 34,3 | ↓ |
| 6 Castro | LE | LE2 | 2.530 | 25,0 | 32,0 | ↓ |
| 7 Bagnolo del Salento | LE | LE2 | 1.889 | 29,3 | 31,8 | ↓ |
| 8 Spongano | LE | LE2 | 3.852 | 29,3 | 30,8 | ↓ |
| 9 San Cassiano | LE | LE2 | 2.185 | 25,9 | 29,6 | ↓ |
| 10 Surano | LE | LE2 | 1.707 | 27,6 | 28,9 | ↓ |

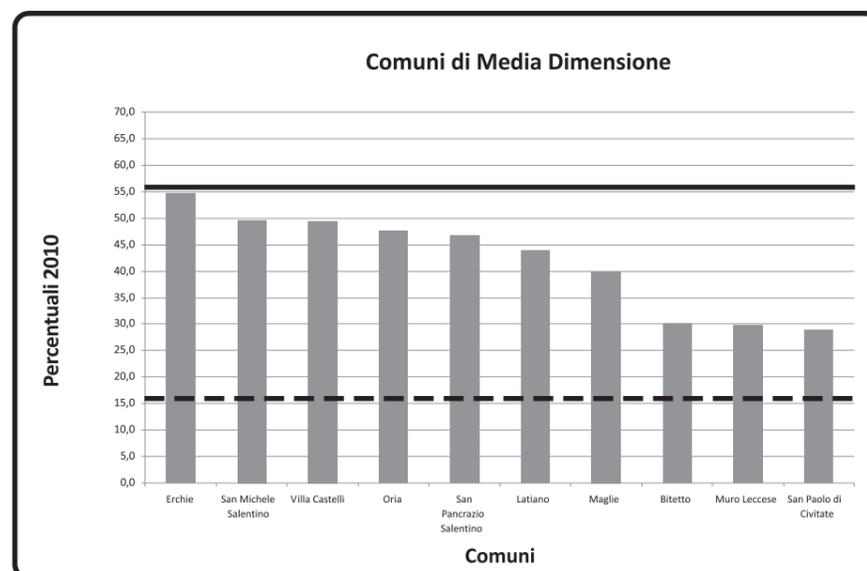


Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

TOP TEN COMUNI DI MEDIA DIMENSIONE

Anche nel 2010 Erchie si conferma in vetta al podio con il 54,9% di RD, nonostante non raggiunga per pochi decimi la soglia del 55% imposta dalla Regione Puglia. Da evidenziare il comune di San Michele Salentino, che sostituisce Oria al secondo posto con un salto percentuale dal 6,2% del 2009 ad uno straordinario 49,7% nel 2010. Fino al 7° posto, inoltre, la media si mantiene alta sopra il 40%. Anche in questa classifica è l'Ato BR2 a prevalere, con 6 comuni nelle prime sei posizioni mentre le restanti 4 sono occupate dai Comuni di Maglie (40%) Bitetto (30,1%), Muro Leccese (29,7%) e San Paolo di Civitate (28,8%).

| COMUNE | Provincia | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 10 |
|---------------------------|-----------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Erchie | BR | BR2 | 8.996 | 48,6 | 54,9 | ↓ |
| 2 San Michele Salentino | BR | BR2 | 6.349 | 6,2 | 49,7 | ↑ |
| 3 Villa Castelli | BR | BR2 | 8.993 | 32,2 | 49,4 | ↓ |
| 4 Oria | BR | BR2 | 15.365 | 40,6 | 47,6 | ↓ |
| 5 San Pancrazio Salentino | BR | BR2 | 10.463 | 7,8 | 46,7 | ↑ |
| 6 Latiano | BR | BR2 | 15.106 | 39,4 | 43,9 | ↑ |
| 7 Maglie | LE | LE2 | 15.085 | 38,4 | 40,0 | ↑ |
| 8 Bitetto | BA | BA2 | 11.251 | 26,8 | 30,1 | = |
| 9 Muro Leccese | LE | LE2 | 5.175 | 30,9 | 29,7 | n.d |
| 10 San Paolo di Civitate | FG | FG1 | 6.003 | 26,7 | 28,8 | ↑ |

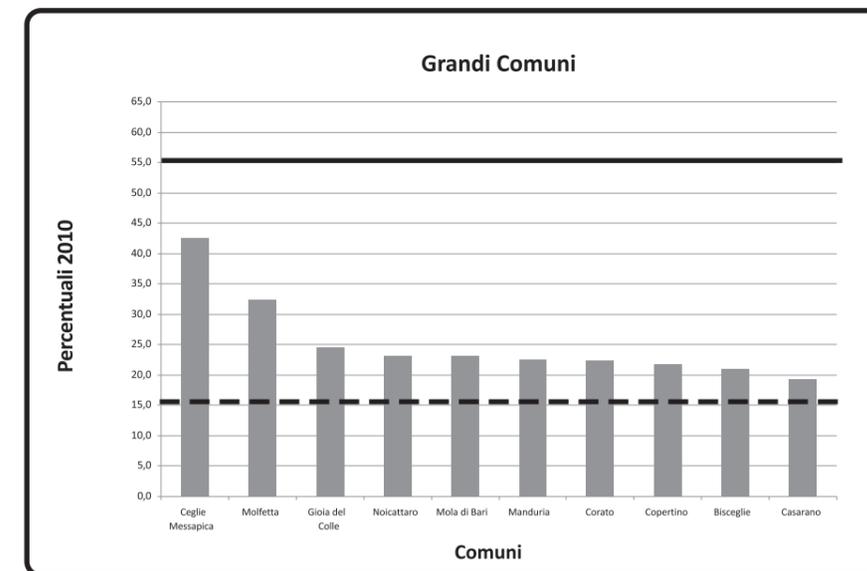


Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

TOP TEN GRANDI COMUNI

Per grandi Comuni si intendono i centri che superano i 20.000 abitanti ad esclusione dei capoluoghi di Provincia a cui è dedicata una speciale classifica. Anche per questa classifica troviamo al primo posto un comune dell'ATO BR2. Si tratta di Ceglie messapica che ottiene il 42,5% di RD. A completare il podio troviamo due comuni del barese: Molfetta che nel 2010 registra un buon 32,5% di RD e Gioia del Colle con il 24,7%. Quello che emerge è il ritardo di questi comuni rispetto alle esperienze virtuose avviate dai comuni più piccoli, con la conseguenza che, se non interviene un'inversione di rotta proprio nei grandi comuni difficilmente sarà possibile superare in via definitiva le tante situazioni di sofferenza che si registrano nella nostra Regione. La priorità è riorganizzare il modello di raccolta puntando tutto sul "porta a porta" abbandonando una volta per tutte il desueto ed inefficiente modello della raccolta differenziata di prossimità.

| COMUNE | Provincia | ATO | Abitanti | % RD 2008 | % RD 2009 | Tend. 10 |
|--------------------|-----------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Ceglie Messapica | BR | BR2 | 20.661 | 36,2 | 42,5 | ↓ |
| 2 Molfetta | BA | BA1 | 59.793 | 26,4 | 32,5 | ↑ |
| 3 Gioia del Colle | BA | BA5 | 27.956 | 30,2 | 24,7 | ↑ |
| 4 Noicattaro | BA | BA5 | 25.264 | 19,0 | 23,2 | ↓ |
| 5 Mola di Bari | BA | BA5 | 26.427 | 22,2 | 23,2 | ↓ |
| 6 Manduria | TA | TA3 | 31.742 | 10,3 | 22,6 | ↑ |
| 7 Corato | BA | BA1 | 47.352 | 21,1 | 22,4 | ↑ |
| 8 Copertino | LE | LE1 | 24.344 | 22,1 | 21,9 | = |
| 9 Bisceglie | BAT | BA1 | 54.123 | 16,0 | 21,0 | ↑ |
| 10 Casarano | LE | LE3 | 20.453 | 12,0 | 19,2 | ↑ |

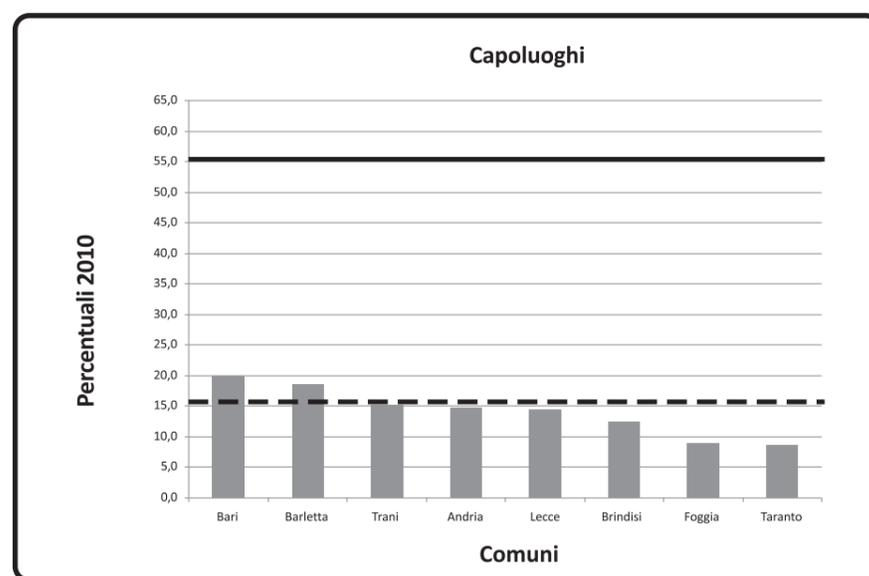


Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Il 2010 conferma il trend decisamente negativo per i capoluoghi di provincia: Bari, che quest'anno si impone al primo posto, raggiunge appena il 20% di RD. Decisamente singolare il caso di Brindisi, che scende nel 2010 a 12,4% rispetto al 23,4% del 2009. Cifre che determinano una drastica discesa dal primo al sesto posto. Sale invece Trani (Bt), che dal sesto posto arriva al terzo, passando dall'11,7% al 15,3%. Ancora una volta, fanalino di coda resta Taranto che si ferma ad uno scarso 8,6%, ben al di sotto della media regionale. La situazione resta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno, mentre sarebbe estremamente importante, per questi grossi centri, impegnarsi efficacemente anche attraverso l'utilizzo di modelli di raccolta di tipo "porta a porta": si tratta infatti di sistemi che richiedono un maggiore impegno da parte del cittadino ma che allo stesso tempo permettono il recupero di una frazione purificata da avviare al riciclo, diminuendo la quantità di rifiuti conferita in discarica, e di evitare le troppe situazioni di emergenza che continuano a verificarsi nella nostra regione.

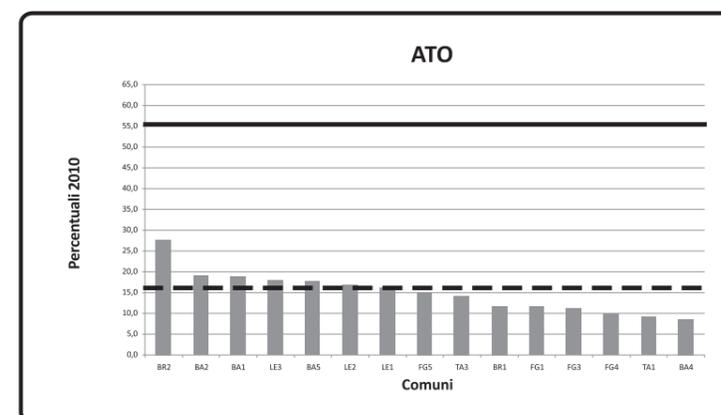
| COMUNE | Provincia | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|------------|-----------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Bari | BA | BA2 | 322.511 | 18,4 | 20,0 | n.d |
| 2 Barletta | BT | BA1 | 93.595 | 18,7 | 18,7 | ↑ |
| 3 Trani | BT | BA1 | 53.650 | 11,7 | 15,3 | = |
| 4 Andria | BT | BA1 | 98.841 | 15,6 | 14,7 | ↓ |
| 5 Lecce | LE | LE1 | 94.174 | 14,6 | 14,4 | n.d |
| 6 Brindisi | BR | BR1 | 89.979 | 23,4 | 12,4 | ↑ |
| 7 Foggia | FG | FG3 | 153.469 | 10,8 | 9,0 | n.d |
| 8 Taranto | TA | TA1 | 195.130 | 7,9 | 8,6 | ↓ |



Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

L'approvazione della L. n. 42/2010 che ha modificato la L. n. 191/2001 ha aperto il dibattito sul futuro delle ATO. Con l'approvazione del piano regionale si erano poste al centro della filiera proprio tali organismi con l'obiettivo di costituire un livello di governo del territorio sovracomunale in grado di garantire, alle politiche di gestione dei rifiuti, efficienza sotto il profilo dei costi ed efficacia sotto quello dei risultati. Del resto, anche per quanto riguarda la determinazione dell'ecotassa, le ATO assumevano un ruolo fondamentale visto che l'adozione di un unico gestore determinava la riduzione consistente dell'imposta da versare. Oggi, come già evidenziato, dobbiamo registrare il fallimento delle ATO, tranne che per l'unica eccezione del Brindisi 2 che con l'affidamento al gestore unico ha determinato la svolta della gestione dei rifiuti in quel territorio facendo letteralmente schizzare le percentuali di RD tanto che quest'anno piazzano ben 7 comuni su 9 nella TOP TEN, ricevendo numerosi premi. Esclusa questa eccezione per il resto non c'è nulla. A tutto questo si deve aggiungere la scelta fatta con l'art. 31 della L. R. 14/2011 di ridurre le ATO da 15 a 6 a partire dal 1 gennaio 2012. Tale scelta, di fatto, sta bloccando anche quel poco di buono che alcuni Ambiti stavano tentando a fatica di costruire, lasciando quindi, per ora, solo alla volontà dei singoli comuni l'avvio di politiche virtuose. Di fronte a questo scenario è auspicabile che venga fatta chiarezza e sia delineata con precisione la filiera istituzionale e delle competenze.

| | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|----|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 | BR2 | 133.102 | 18,5 | 27,7 | ↑ |
| 2 | BA2 | 492.737 | 17,6 | 19,1 | ↑ |
| 3 | BA1 | 492.045 | 17,3 | 18,9 | ↑ |
| 4 | LE3 | 189.681 | 19,2 | 17,9 | ↑ |
| 5 | BA5 | 422.490 | 16,9 | 17,7 | = |
| 6 | LE2 | 266.706 | 17,6 | 16,8 | ↑ |
| 7 | LE1 | 333.561 | 15,8 | 16,2 | ↑ |
| 8 | FG5 | 34.732 | 11,3 | 15,2 | ↑ |
| 9 | TA3 | 166.336 | 12,0 | 14,2 | ↑ |
| 10 | BR1 | 269.884 | 15,1 | 11,7 | ↑ |
| 11 | FG1 | 104.706 | 9,3 | 11,6 | ↑ |
| 12 | FG3 | 404.015 | 11,3 | 11,2 | ↑ |
| 13 | FG4 | 136.275 | 10,0 | 9,9 | ↑ |
| 14 | TA1 | 403.461 | 10,0 | 9,2 | ↑ |
| 15 | BA4 | 192.106 | 9,8 | 8,5 | ↑ |



Linea continua: 55% - obiettivo regionale di RD ex Decr. Comm. 187/05
Linea tratteggiata: 15,3% - media % RD 2010 della Regione Puglia

CLASSIFICA DELLE ATO

Premi di Seconda Categoria

ANZANO DI PUGLIA

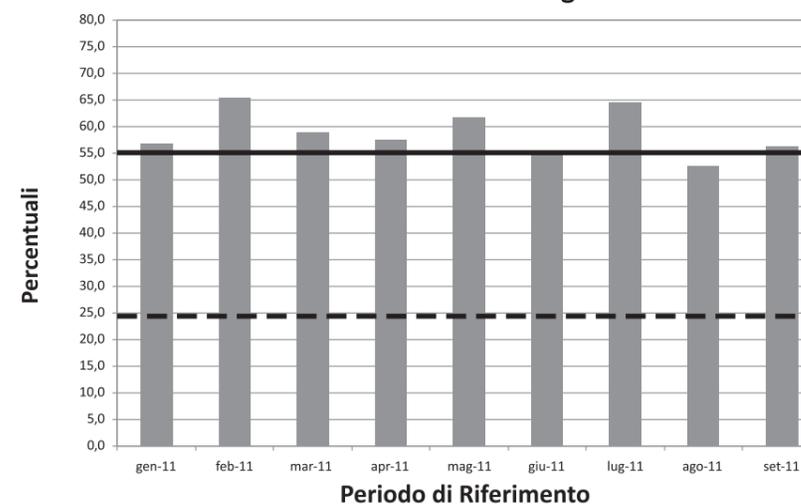
Il Comune di Anzano di Puglia, in provincia di Foggia, già vincitore lo scorso anno del Premio Start Up, è una delle conferme di questa edizione di Comuni Ricicloni Puglia. Con una media nei primi nove mesi del 2011 del 58,8% di RD si aggiudica il Premio di Seconda Categoria per aver raggiunto l'obiettivo nazionale e di piano del 55% di RD previsto per il 2010. Già l'anno scorso, il piccolo comune foggiano di 1.974 abitanti si era aggiudicato il Premio Start Up, grazie ad una nuova e più efficiente gestione dei rifiuti. Il modello avviato lo scorso anno è stato rafforzato con l'aumento dei passaggi per la frazione umida passando da 1 a 3. Ulteriore novità è la raccolta "a chiamata" degli ingombranti: i cittadini possono usufruire di un servizio a domicilio di raccolta degli ingombranti contattando il numero dedicato. Ma novità ci saranno prossimamente, è infatti prevista la costruzione di un'area di raccolta dei rifiuti nel territorio di Anzano. Si tratta di un progetto in divenire, per il momento ancora in fase di progettazione.

SAN MICHELE SALENTINO

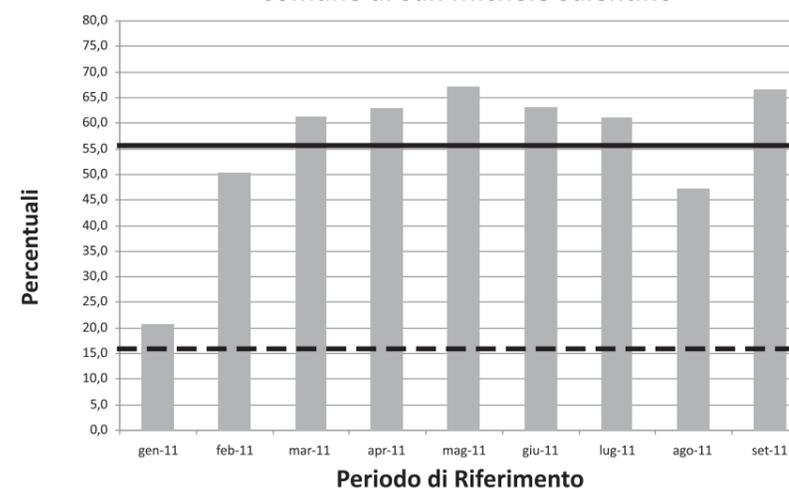
SAN PANCRAZIO SALENTINO

Entrambi i Comuni dell'ATO BR2 che nella passata edizione avevano ottenuto il risultato di Comuni Start Up, ottengono in questa edizione il Premio di Seconda categoria. Infatti, con una percentuale che supera il 55% centrano nel 2011 l'obiettivo di piano. Le percentuali media ottenute sono per San Michele Salentino il 55,6%, mentre per San Pancrazio Salentino il 56,5%. Le premesse per questo risultato erano già state realizzate lo scorso anno quando a partire dal mese di marzo 2010 è stato avviato il modello di gestione unitario dell'ATO BR 2 confermando così i risultati straordinari ottenuti anche dagli altri comuni dell'ATO. Il sistema di raccolta gestito dal Consorzio A.T.I. Monteco - Cogeir, è organizzato con il "porta a porta" spinto per tutto il territorio comunale sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche di tutte le frazioni merceologiche eccetto il vetro che è raccolto con il sistema delle tradizionali campane stradali. La frazione umida, nonostante i costi, viene conferita presso l'impianto Tersan di Modugno (Ba) e presso l'impianto Eden94 di Manduria (Ta). Novità di quest'anno è la gestione, sempre in capo all'ATI: Monteco - Cogeir, dell'Impianto Pubblico di Selezione e Valorizzazione delle frazioni secche ubicato a Francavilla Fontana. Ciò consente il recupero in situ delle frazioni recuperabili quali: carta, plastica, vetro, metalli, ingombranti, RAEE, etc., riducendo i trasporti su gomma e quindi l'inquinamento ambientale complessivo dell'intero sistema.

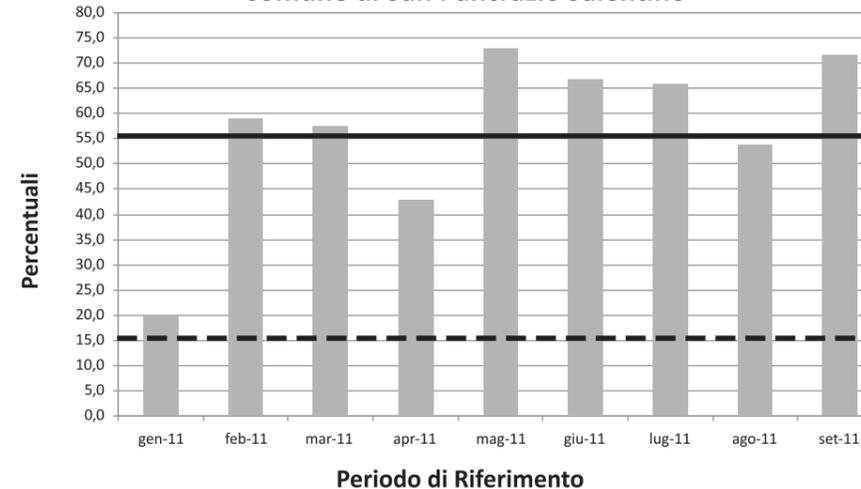
Comune di Anzano di Puglia



Comune di San Michele Salentino



Comune di San Pancrazio Salentino



Premi Start Up

ACCADIA (FG)

In questa edizione ad essere insigniti del PREMIO START UP sono ben sei Comuni appartenenti a diverse aree geografiche. Le esperienze di tutti questi comuni confermano che solo l'avvio di modelli di raccolta differenziata spinta "porta a porta" consentono il raggiungimento di obiettivi importati in termini di efficacia ed efficienza del sistema di gestione dei rifiuti. Infatti, in tutti i comuni premiati è stato attivato il porta a porta dell'umido mentre ci sono delle differenze relativamente ad alcune frazioni merceologiche. Di particolare rilievo è la raccolta di pannolini per bimbi e anziani, raccolti in sacchetti differenziati e ritirati quotidianamente dagli addetti effettuata ad Apricena e a Rocchetta Sant'Antonio. A ricevere il premio sono tutti Comuni medio-piccoli eccetto il comune di Francavilla Fontana che con oltre 35.000 abitanti, sta ottenendo dei risultati importanti grazie al lavoro svolto dall'ATO BR2.

Di seguito i comuni premiati in questa edizione.

| COMUNE | PROV. | ATO | Abitanti | % RD agosto 10 | % RD settembre 11 |
|------------------------|-------|-----|----------|----------------|-------------------|
| TROIA | FG | FG3 | 7.341 | 24,5 | 70,2 |
| APRICENA | FG | FG1 | 13.611 | 19,5 | 66,2 |
| ACCADIA | FG | FG5 | 2.542 | 13,2 | 60,0 |
| COMUNE | PROV. | ATO | Abitanti | % RD agosto 10 | % RD settembre 11 |
| ROCCHETTA SANT'AGNELLO | FG | FG4 | 1.993 | 4,2 | 51,7 |
| POGGIORSINI | BA | BA4 | 1.470 | 11,7 | 51,4 |
| FRANCAVILLA FONTANA | BR | BR2 | 35.580 | 6,3 | 45,3 |

APRICENA (FG)

FRANCAVILLA FONTANA (BR)

ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG)

POGGIORSINI (BA)

TROIA (FG)

MENZIONE SPECIALE TENIAMOLI D'OCCHIO

Con questa menzione intendiamo segnalare quei Comuni che nel corso del 2011 si stanno dimostrando particolarmente attivi e virtuosi ottenendo una percentuale media superiore al 40% di RD, senza riuscire però ad ottenere percentuali tali da essere premiati con i premi di Prima o Seconda categoria. Anche in questa speciale menzione, il ruolo di primo piano spetta ai Comuni dell'ATO BR2 che si dimostrano davvero essere le realtà più efficienti della Puglia. A completare il quadro i Comuni di Candela (Fg) con il 45,7%, e di Maglie (Le) con il 42,5%.

| COMUNE | PROV. | ATO | Abitanti | % RD Media gennaio/settembre 2011 |
|----------------|-------|-----|----------|-----------------------------------|
| ERCHIE | BR | BR2 | 8.996 | 53,8 |
| LATIANO | BR | BR2 | 15.106 | 46,8 |
| ORIA | BR | BR2 | 15.365 | 46,6 |
| CANDELA | FG | FG5 | 2.731 | 45,7 |
| MAGLIE | LE | LE2 | 15.086 | 42,5 |
| VILLA CASTELLI | BR | BR2 | 8.993 | 41,1 |

Campagne-Iniziative

Ridurre si può: negli ultimi anni la politica di Legambiente di promozione del ciclo integrato dei rifiuti ha ottenuto importanti risultati sul fronte della raccolta differenziata, come dimostrano gli ormai oltre mille comuni ricicloni del nostro Paese. Dopo il consolidamento delle raccolte domiciliari praticamente in tutte le regioni del Nord Italia, la diffusione del "porta a porta" anche nelle regioni più arretrate sul fronte delle raccolte differenziate è ormai avviata. Lo smaltimento dei rifiuti però rimane un problema dai costi ambientali altissimi, i quali continuano purtroppo ad aumentare. I dati istituzionali ci dicono, infatti, che le quantità di rifiuti prodotte in Italia negli ultimi due decenni sono cresciute di anno in anno, disattendendo clamorosamente il principio comunitario delle 4 R che, com'è noto, parte proprio dalla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti. Solo se fondato su una seria politica di riduzione, il ciclo dei rifiuti sarà davvero integrato, virtuoso e sostenibile. In questi anni si sono registrate alcune esperienze pilota di prevenzione, rimaste tuttavia isolate, ma che invece vanno diffuse in tutto il territorio nazionale. E' per questo che Legambiente ha deciso di lanciare un forte segnale con questa nuova campagna, rilanciando la R più disattesa tra le 4 del noto principio comunitario, ovvero Riduzione. Legambiente coinvolgerà tutti gli attori interessati - mondo della distribuzione, aziende, cittadini/consumatori, associazioni di categoria, politica nazionale e amministrazioni locali - proponendo azioni specifiche, che si combineranno un'unica azione associativa costante per tutto l'anno.

Disimballiamoci: è la campagna che punta a sensibilizzare il mondo della produzione, della distribuzione e dei consumatori sull'eliminazione degli imballaggi inutili. Certamente l'imballaggio ha delle funzioni ben precise, come conservare la qualità, garantire il trasporto e informare sulla composizione e sulla tracciabilità del prodotto. Sempre di più però l'imballaggio viene usato in maniera eccessiva come veicolo per attirare l'attenzione del consumatore. I dati sugli imballaggi ci mostrano chiaramente la dimensione del problema visto che dei 26milioni di tonnellate di rifiuti prodotte in Italia ben il 40% è costituito da imballaggi pari al 60% del volume complessivo. Disimballiamoci, pertanto, è l'occasione per rilanciare e diffondere le buone pratiche per la riduzione degli imballaggi, ancora troppo poco conosciute, come i dispenser per la vendita di detersivi, latte, acqua e altri generi alimentari sfusi o alla spina.

Acqua di rubinetto? Sì, grazie!: la nuova campagna nazionale di Legambiente e Federutility, la federazione delle aziende di servizi pubblici locali che operano nel settore idrico. Obiettivo della campagna è dimostrare che l'acqua del rubinetto è sicura e controllata: a garantirne la qualità sono infatti migliaia di controlli che vengono eseguiti ogni anno su campioni di acqua. Sono tantissime le analisi fatte, sulla base di specifici parametri previsti dalla normativa vigente. Il numero di analisi dipende dal volume di acqua distribuito, dalla lunghezza e dalla complessità dell'acquedotto mentre sono 62 i parametri di qualità chimica, fisica e batteriologica che l'acqua deve rispettare per essere considerata potabile (decreti legislativi n. 31/2001 e n. 27/2002, in attuazione della direttiva europea 98/83/CE). Sono numeri che dimostrano quanto l'acqua di rubinetto delle nostre case sia molto più controllata di quella in bottiglia. A differenza dell'acqua di rubinetto, infatti, per quella in bottiglia le prescrizioni normative prevedono

la realizzazione di una sola analisi all'anno (Decreto 29 dicembre 2003 Art. 3) da parte dei soggetti titolari della concessione. I risultati vengono poi inviati al Ministero della Salute insieme ad una autocertificazione relativa al mantenimento delle caratteristiche delle acque. In Puglia la campagna è organizzata in partnership con l'Acquedotto Pugliese, con il quale Legambiente Puglia continua a collaborare dopo lo straordinario successo della campagna "La fontanina: acqua di casa tua", realizzata in collaborazione con Ikea, per sensibilizzare i cittadini ad utilizzare l'acqua di rubinetto.

Imbrocciamola: è la campagna, realizzata in collaborazione con Altreconomia, dedicata all'utilizzo dell'acqua di rubinetto anziché di quella in bottiglia nei pubblici esercizi. L'Italia ha il record mondiale del consumo procapite di acque minerali. Questo significa un grande spreco di risorse, montagne di bottiglie di plastica da smaltire e tante emissioni di CO2 per il trasporto su gomma. Inoltre, solo un terzo circa delle bottiglie di plastica utilizzate vengono raccolte in maniera differenziata e destinate al riciclaggio. Imbrocciamola punta quindi ad informare i pubblici esercizi, le amministrazioni locali ed i cittadini a promuovere l'uso dell'acqua pubblica, perché è più sicura (circa 250.000 controlli l'anno) è circa 1000 volte più economica di quella in bottiglia, non produce rifiuti plastici né CO2 per il trasporto.

STOP THE FEVER: è la campagna nazionale di Legambiente per fermare i cambiamenti climatici, ridurre i consumi energetici, promuovere le fonti rinnovabili e abbattere le emissioni di CO2 in atmosfera. È rivolta a singoli cittadini, imprese, governi locali e scuole: un singolo cittadino che decide di andare al lavoro in bici, un'azienda che migliora la propria efficienza energetica, un comune che annuncia un piano di tetti solari. La rivoluzione che vogliamo lanciare ha degli obiettivi precisi: si propone subito, in tutta Europa e nel mondo, di arrivare in dieci anni a ridurre del 20% i consumi energetici, di incrementare del 20% l'utilizzo di risorse rinnovabili e di ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas che alterano il clima sulla terra. Per questo abbiamo creato un luogo virtuale dove far vivere una città costruita sugli impegni per il clima di ognuno di noi. Una città dove poter essere attori concreti del cambiamento e misurare quanto le nostre scelte possono fare bene all'ambiente. Tutto questo è Stop the Fever City. Azioni concrete, scelte di consumo consapevole, raccolta differenziata, mobilità sostenibile e niente sprechi, per un nuovo stile di vita che contribuisca ad abbassare le emissioni di CO2 responsabili dei cambiamenti climatici.

Libera il campo: è il progetto finanziato dalla Provincia di Bari, tramite il F.S.E., realizzato in collaborazione con Legambiente Nazionale, con l'Ente di formazione IFOA, in partnership con Coldiretti. Il progetto è stato dedicato alla sensibilizzazione ed informazione degli operatori agricoli sull'importanza della raccolta differenziata nel settore agricolo, soprattutto di rifiuti in plastica, per avviarli ai corretti circuiti di smaltimento e riciclaggio. Una cattiva gestione dei rifiuti agricoli costituisce infatti un'importante fonte di inquinamento: oltre al danno causato dai rifiuti plastici, dosi elevate e concentrate di prodotti fitosanitari e concimi, specie se sversate in modo incontrollato, si accumulano nell'ambiente, così da sconvolgere l'habitat naturale per le specie animali e vegetali,

compromettendone in questo modo la loro sopravvivenza. Il progetto ha coinvolto i diretti interessati, ovvero gli agricoltori del territorio, grazie all'organizzazione di incontri formativi, seminari e laboratori di aggiornamento. Obiettivo ultimo, la realizzazione di un'azione concreta, di concerto con comuni, Provincia e Regione, ma anche Arpa, associazioni di categoria, consorzi e soggetti privati.

RI.F.A.RE.: è il progetto finanziato dalla Provincia di Bari, tramite il F.S.E., realizzato in RTS con l'Associazione UNISCO ed in partnership di ARPA Puglia e ACLI Terra Puglia. Riutilizzare fanghi e acque reflue per ottenere enormi vantaggi ambientali ed economici. Questo l'obiettivo del progetto RI.F.A.RE., che si è articolato in un ciclo di incontri realizzati da esperti e specialisti del settore e rivolti agli operatori del mondo agricolo, cercando di fornire loro tutte le indicazioni per trasformare le acque reflue e i fanghi in una risorsa. La loro gestione costituisce oggi una vera e propria emergenza ambientale. Ogni giorno vengono infatti prodotte migliaia di tonnellate di fanghi che contengono tutti gli elementi rimossi dalle acque e non liberati come gas durante il trattamento: sostanze organiche, sali, metalli, ma anche eventuali composti e materiali non biodegradabili se non addirittura tossici. Ma, se depurati secondo norma, i fanghi possono sostituire in tutto o in parte la concimazione chimica e alcuni tipi di concimazione organica. Lo stesso ragionamento vale per le acque reflue: esse possono essere riutilizzate in agricoltura per l'irrigazione, favorendo in questo modo il risparmio idrico e la salvaguardia del suolo, evitando danni al suolo e alle colture e rischi igienico-sanitari per la popolazione. A conclusione del Progetto è stata redatta una pubblicazione scientifica dal titolo "RI.F.A.R.E.: Riutilizzo dei fanghi e delle acque reflue in agricoltura" - ADDA Editore, ed un opuscolo informativo dedicato ai cittadini.

Il Compostaggio in loco: aspetti tecnici e procedurali

I rifiuti urbani sono composti per oltre il 30% da scarti organici che possono essere trasformati in compost. Le macchine per il compostaggio in loco sono diffuse da tempo nei paesi europei ma sono una novità per l'Italia dove cresce l'interesse riguardo la possibilità di trattare la frazione organica di piccoli comuni e/o di soggetti produttori di organico (es. alberghi, ristoranti, mense, catering, ospedali, carceri, villaggi turistici). La caratteristica orografica del territorio italiano e la presenza di tanti piccoli comuni distanti dagli impianti di compostaggio, rende questa soluzione particolarmente interessante anche dal punto di vista economico. Infatti gli attuali costi di trasporto e trattamento, che partono da 100 fino a 200 euro a tonnellata in alcune regioni (es. Campania, Liguria), consentono di ammortizzare l'investimento in un periodo di tempo dai 4 ai 6 anni. Dal punto di vista tecnologico le macchine compostatrici consistono sostanzialmente in un cilindro, suddiviso o meno in due camere, dove avviene in modo naturale un processo aerobico di compostaggio senza la formazione né di percolato né di metano. Il processo è sostenuto esclusivamente da rimescolamenti periodici e ossigeno. Le macchine hanno solo uno scarico in atmosfera che espelle aria calda (circa 50°C) ricca di CO₂ e con presenza di ammoniaca. L'impatto odorifero può essere completamente abbattuto con l'installazione a valle di biofiltri, dove attraverso un substrato in corteccia ricco di enzimi si disgrega l'ammoniaca. I consumi elettrici sono minimi e variano dai 9 ai 30 kWh/anno per tonnellata trattata. Le macchine possono richiedere una aggiunta di materiale assorbente e strutturante ricco di carbonio, come segatura o pellets. Queste macchine in Italia si inseriscono in un vuoto normativo e le competenze autorizzative sono ad oggi delle Province. Da una recente indagine emerge il seguente quadro. Sia il Ministero dell'Ambiente, sentito in modo informale, che le Province di Torino e Roma, ritengono che nel caso in cui un soggetto gestisca i propri scarti organici in loco ed utilizzi sempre in loco il compost prodotto, si configuri una riduzione alla fonte del rifiuto e non necessiti nessuna autorizzazione. In effetti manca la "volontà" di disfarsi degli scarti organici e l'intero processo avviene nello stesso luogo di produzione. I soggetti che ricadono in questa categoria sono tipicamente attività economiche come: ristoranti, mense, alberghi, aziende di catering, ospedali o carceri. I regolamenti comunali solitamente prevedono per le utenze non domestiche che dimostrino di ridurre alla fonte i propri rifiuti la possibilità, con una specifica domanda e una relazione tecnica, di richiedere uno sconto tariffario.

Gestione scarti organici da raccolte "porta a porta"

Mentre all'estero non viene richiesta nessuna autorizzazione al di sotto di una certa capacità di trattamento (ad es. in Francia sotto i 1.000 kg/giorno), in Italia il vuoto normativo suggerisce un approccio più prudente. La regione Lazio di recente ha indicato alle Province come procedura autorizzativa da seguire l'art. 208 "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti" del D.Lgs 152/06, la cosiddetta "procedura ordinaria". La semplicità dell'installazione, se realizzata presso spazi idonei con già la raccolta di acque di prima pioggia (ad es. in un'isola ecologica preesistente), permette di risolvere l'iter autorizzativo in modo veloce. Altre Province, come ad esempio Salerno, indicano come soluzione la richiesta da parte del gestore della macchina di un'autorizzazione in "procedura semplificata" ai sensi del D.M. 5 febbraio '98. Nel caso del trattamento di scarti organici provenienti da raccolte "porta a porta", essendo il richiedente l'autorizzazione un comune che gestisce i rifiuti in economia, o un'azienda di igiene urbana già operante nel settore, utilizzare la procedura

di Massimo SANTUCCI - Achab Med

Conclusioni

Il quadro che è emerso in questa edizione, nonostante le molte ombre e le poche luci, è un quadro che vogliamo definire positivo. Il numero di comuni che sta ottenendo risultati importanti è in crescita, inoltre la diffusione delle buone pratiche e la maggiore consapevolezza che sta maturando nella nostra Regione ci fa ben sperare per i prossimi anni.

Per ora, come abbiamo visto, si tratta solo di eccellenze isolate, tranne che per i Comuni dell'ATO BR2 dove si sta costruendo un modello di gestione strutturato. Per il resto le esperienze positive sono diffuse su tutto il territorio in ordine sparso, il che dimostra chiaramente come solo la buona volontà di amministratori e di cittadini stia consentendo a questa Regione di poter dire qualcosa anche in tema di rifiuti. Del resto l'assenza totale dalle posizioni di vertice dei comuni medio-grandi e dei capoluoghi conferma come solo l'avvio di politiche strutturate, che sappiano affrontare tutti gli aspetti che si intrecciano nella gestione dei rifiuti, può dare quei risultati che non è impossibile raggiungere, ma che solo la determinazione della volontà politica, l'investimento di risorse economiche e la necessaria collaborazione dei cittadini possono garantire. Come abbiamo detto l'esperienza della Sardegna, ma anche di città come Salerno oramai ci dicono che dare una svolta è possibile e che tutte le difficoltà, certamente esistenti sono superabili. Basta volerlo.

Ora ci troviamo in una pericolosa situazione di stallo e di assenza di governance è pertanto necessario recuperare lo slancio degli scorsi anni, partendo anche dalle esperienze positive, che in questa edizione di Comuni Ricicloni abbiamo raccontato, e costruire finalmente un modello che riguardi tutta la regione in grado di dare risposte efficienti, sostenibili e paragonabili con il resto dell'Italia, che su questi temi, funziona. Tutto questo sarà possibile anche se i cittadini si faranno carico di un forte impegno e senso di responsabilità con la consapevolezza che la raccolta differenziata è una straordinaria possibilità di partecipazione al bene comune che non può essere delegata alle sole amministrazioni ma deve diventare sempre di più parte della cultura dei nostri territori.

Di seguito le nostre proposte riassunte in 6 punti:

1. Completare l'impiantistica per chiudere il ciclo dei rifiuti, privilegiando l'impiantistica dedicata al recupero della frazione organica come i digestori anaerobici;
2. Definire una volta per tutte le competenze in materia di gestione dei rifiuti superando lo stallo relativo all'organizzazione del sistema in ATO, garantendo una corretta filiera istituzionale in grado non solo di gestire le emergenze ma anche l'ordinario;
3. Avviare un programma straordinario di sostegno delle raccolte differenziate, superando il ricorso a modelli di raccolta differenziata di prossimità, puntando sui servizi domiciliari porta a porta secco/umido, gli unici in grado di intercettare e raccogliere elevate quantità di rifiuti con ottima qualità e di ridurre fortemente in pochi mesi i conferimenti in discarica;
4. Promuovere presso i Comuni politiche concrete di riduzione delle quantità di rifiuti prodotte come la diffusione di programmi comunali di compostaggio domestico per ridurre il conferimento della frazione organica dei rifiuti urbani al servizio comunale di igiene urbana, il passaggio da tassa a tariffa, le campagne di sensibilizzazione verso i cittadini/consumatori e gli esercizi commerciali della piccola e grande distribuzione, etc.;
5. Promuovere presso i comuni pugliesi gli acquisti verdi previsti dal D.M. 203/2003, meglio noto come il "decreto 30%";
6. Promozione della commercializzazione del compost di qualità presso i produttori agricoli in accordo con il CIC - Consorzio italiano compostatori.

Classifica Generale

| COMUNE | Prov. | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|---------------------------|-------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 1 Monteparano | TA | TA3 | 2.351 | 55,2 | 75,8 | ↓ |
| 2 Erchie | BR | BR2 | 8.996 | 48,6 | 54,9 | ↓ |
| 3 Villa Castelli | BR | BR2 | 8.993 | 32,2 | 49,9 | ↓ |
| 4 San Michele Salentino | BR | BR2 | 6.349 | 6,2 | 49,7 | ↑ |
| 5 Oria | BR | BR2 | 15.365 | 40,6 | 47,1 | ↓ |
| 6 Candela | FG | FG5 | 2.731 | 28,3 | 46,9 | ↓ |
| 7 San Pancrazio Salentino | BR | BR2 | 10.463 | 7,8 | 46,7 | ↑ |
| 8 Latiano | BR | BR2 | 15.106 | 39,4 | 43,9 | ↑ |
| 9 Anzano di Puglia | FG | FG5 | 1.974 | 20,7 | 43,4 | ↑ |
| 10 Ceglie Messapica | BR | BR2 | 20.661 | 36,2 | 42,5 | ↓ |
| 11 Zollino | LE | LE2 | 2.108 | 37,0 | 41,4 | ↓ |
| 12 Maglie | LE | LE2 | 15.085 | 38,4 | 40,0 | ↑ |
| 13 Giuggianello | LE | LE2 | 1.220 | 25,9 | 34,3 | ↓ |
| 14 Molfetta | BA | BA1 | 59.793 | 26,4 | 32,5 | ↑ |
| 15 Castro | LE | LE2 | 2.530 | 25,0 | 32,0 | ↓ |
| 16 Bagnolo del Salento | LE | LE2 | 1.889 | 29,3 | 31,8 | ↓ |
| 17 Spongano | LE | LE2 | 3.852 | 29,3 | 30,8 | ↓ |
| 18 Bitetto | BA | BA2 | 11.251 | 26,8 | 30,1 | ↓ |
| 19 Muro Leccese | LE | LE2 | 5.175 | 30,9 | 29,7 | n.d. |
| 20 San Cassiano | LE | LE2 | 2.185 | 25,9 | 29,6 | ↓ |
| 21 Surano | LE | LE2 | 1.707 | 27,6 | 28,9 | ↓ |
| 22 Cavallino | LE | LE1 | 11.828 | 30,9 | 28,8 | n.d. |
| 23 San Paolo di Civitate | FG | FG1 | 6.003 | 26,7 | 28,8 | ↑ |
| 24 Corigliano d'Otranto | LE | LE2 | 5.794 | 28,6 | 28,6 | ↑ |
| 25 Melpignano | LE | LE2 | 2.234 | 45,6 | 28,1 | ↑ |
| 26 Nociglia | LE | LE2 | 2.535 | 29,4 | 28,0 | ↓ |
| 27 Castrignano dei Greci | LE | LE2 | 4.149 | 30,3 | 27,6 | ↓ |
| 28 Botrugno | LE | LE2 | 2.926 | n.d. | 27,6 | ↓ |
| 29 Palmariggi | LE | LE2 | 1.584 | 28,4 | 27,3 | ↓ |
| 30 Specchia | LE | LE3 | 4.970 | n.d. | 27,1 | ↑ |
| 31 Troia | FG | FG3 | 7.341 | 16,6 | 26,9 | ↑ |
| 32 Cursi | LE | LE2 | 4.263 | 19,5 | 26,8 | ↓ |
| 33 Arnesano | LE | LE1 | 3.813 | 25,8 | 26,5 | ↓ |
| 34 Poggiardo | LE | LE2 | 6.130 | 30,7 | 26,5 | n.d. |
| 35 Uggiano La Chiesa | LE | LE2 | 4.349 | 30,1 | 26,3 | ↑ |
| 36 Giurdignano | LE | LE2 | 1.817 | 26,8 | 26,1 | ↑ |
| 37 Supersano | LE | LE2 | 4.464 | 22,8 | 26,0 | ↑ |
| 38 Scorrano | LE | LE2 | 6.973 | 32,5 | 25,2 | ↑ |
| 39 Lequile | LE | LE1 | 8.436 | 27,3 | 25,0 | ↑ |
| 40 Acquarica del Capo | LE | LE3 | 4.962 | 22,6 | 24,9 | ↓ |
| 41 Gioia del Colle | BA | BA5 | 27.956 | 30,2 | 24,7 | ↑ |
| 42 Andrano | LE | LE2 | 5.094 | 21,1 | 24,5 | ↑ |
| 43 San Pietro in Lama | LE | LE1 | 3.672 | 22,5 | 24,5 | ↓ |
| 44 Bitritto | BA | BA2 | 10.530 | 17,6 | 24,2 | ↓ |
| 45 Diso | LE | LE2 | 3.171 | 28,9 | 23,9 | ↑ |
| 46 Santa Cesarea Terme | LE | LE2 | 3.085 | 17,9 | 23,7 | ↓ |
| 47 Noicattaro | BA | BA5 | 25.264 | 19,0 | 23,2 | ↓ |
| 48 Mola di Bari | BA | BA5 | 26.427 | 22,2 | 23,2 | ↓ |
| 49 Alessano | LE | LE3 | 6.590 | 22,2 | 23,0 | = |
| 50 Tricase | LE | LE3 | 17.889 | 23,3 | 22,9 | ↑ |
| 51 Cannole | LE | LE2 | 1.774 | 21,8 | 22,8 | = |

| COMUNE | Prov. | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|---------------------------|-------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 52 Manduria | TA | TA3 | 31.742 | 10,3 | 22,6 | ↑ |
| 53 Cellamare | BA | BA5 | 5.449 | 19,0 | 22,5 | ↑ |
| 54 Monteroni di Lecce | LE | LE1 | 13.828 | 16,3 | 22,5 | ↓ |
| 55 Corato | BA | BA1 | 47.352 | 21,1 | 22,4 | ↑ |
| 56 Caprarica di Lecce | LE | LE1 | 2.616 | 25,1 | 22,3 | ↑ |
| 57 Carpignano Salentino | LE | LE2 | 3.838 | 22,2 | 22,2 | ↓ |
| 58 Tiggiano | LE | LE3 | 2.921 | 24,2 | 22,2 | = |
| 59 Cutrofiano | LE | LE2 | 9.194 | 21,4 | 22,2 | ↓ |
| 60 Squinzano | LE | LE1 | 14.803 | 19,1 | 22,1 | ↓ |
| 61 Turi | BA | BA5 | 11.688 | 20,8 | 22,1 | ↑ |
| 62 Corsano | LE | LE3 | 5.769 | 27,6 | 21,9 | ↑ |
| 63 Copertino | LE | LE1 | 24.344 | 22,1 | 21,9 | = |
| 64 Trepuzzi | LE | LE1 | 14.523 | 24,2 | 21,8 | ↑ |
| 65 Ortona | FG | FG4 | 2.650 | 29,7 | 21,8 | ↑ |
| 66 Montesano Salentino | LE | LE3 | 2.744 | 24,9 | 21,5 | ↓ |
| 67 Sternatia | LE | LE2 | 2.511 | 23,9 | 21,5 | = |
| 68 Martano | LE | LE2 | 9.583 | 22,6 | 21,5 | ↓ |
| 69 Taurisano | LE | LE3 | 12.666 | 22,7 | 21,3 | ↑ |
| 70 Taviano | LE | LE3 | 12.711 | 23,0 | 21,2 | = |
| 71 San Donato di Lecce | LE | LE1 | 5.843 | n.d. | 21,1 | ↓ |
| 72 Bisceglie | BT | BA1 | 54.123 | 16,0 | 21,0 | ↑ |
| 73 Poggiorsini | BA | BA4 | 1.470 | 18,6 | 20,9 | ↑ |
| 74 Miggiano | LE | LE3 | 3.671 | 23,6 | 20,8 | = |
| 75 Trinitapoli | BT | FG4 | 14.426 | 23,5 | 20,8 | ↓ |
| 76 Calimera | LE | LE1 | 7.363 | 23,2 | 20,7 | = |
| 77 Capurso | BA | BA5 | 15.317 | 19,4 | 20,2 | ↓ |
| 78 Patù | LE | LE3 | 1.746 | 22,8 | 20,1 | ↓ |
| 79 Bari | BA | BA2 | 322.511 | 18,4 | 20,0 | n.d. |
| 80 Collepasso | LE | LE2 | 6.578 | 20,8 | 19,9 | = |
| 81 Soleto | LE | LE2 | 5.563 | 19,9 | 19,8 | = |
| 82 Guagnano | LE | LE1 | 6.044 | 16,2 | 19,6 | ↓ |
| 83 Casarano | LE | LE3 | 20.453 | 12,0 | 19,2 | ↑ |
| 84 Ruffano | LE | LE3 | 9.710 | 19,5 | 19,2 | = |
| 85 Monopoli | BA | BA5 | 49.575 | 19,7 | 19,1 | ↓ |
| 86 Barletta | BA | BA1 | 93.595 | 18,7 | 18,7 | ↑ |
| 87 Noci | BA | BA5 | 19.455 | 17,2 | 18,4 | = |
| 88 Faggiano | TA | TA3 | 3.521 | 18,1 | 18,3 | ↓ |
| 89 Castrì di Lecce | LE | LE1 | 3.074 | 18,8 | 18,1 | n.d. |
| 90 Fasano | BR | BR1 | 38.371 | n.d. | 18,1 | ↑ |
| 91 Mottola | TA | TA1 | 16.365 | 18,2 | 18,1 | ↓ |
| 92 Celenza Valfortore | FG | FG3 | 1.823 | 14,7 | 18,1 | ↓ |
| 93 Gagliano del Capo | LE | LE3 | 5.480 | 22,3 | 17,8 | ↑ |
| 94 Bitonto | BA | BA2 | 56.302 | 16,5 | 17,7 | ↑ |
| 95 Triggiano | BA | BA5 | 27.364 | 17,0 | 17,6 | = |
| 96 Roseto Valfortore | FG | FG3 | 1.230 | 20,8 | 17,5 | ↑ |
| 97 Polignano a Mare | BA | BA5 | 17.656 | 15,2 | 17,5 | ↓ |
| 98 Casalnuovo Monterotaro | FG | FG3 | 1.805 | 12,2 | 17,4 | ↓ |
| 99 Martignano | LE | LE1 | 1.799 | 16,8 | 17,4 | ↑ |
| 100 Locorotondo | BA | BA5 | 14.054 | 18,4 | 17,2 | = |
| 101 Chieuti | FG | FG1 | 1.771 | 10,6 | 17,2 | ↓ |
| 102 Acquaviva delle Fonti | BA | BA5 | 21.318 | 15,3 | 17,0 | ↓ |

| COMUNE | Prov. | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|------------------------------|-------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 103 San Severo | FG | FG3 | 55.824 | 12,4 | 16,8 | ↑ |
| 104 Carmiano | LE | LE1 | 12.297 | 17,0 | 16,7 | ↑ |
| 105 Toritto | BA | BA4 | 8.719 | 13,3 | 16,7 | ↑ |
| 106 Galatina | LE | LE2 | 27.574 | 16,1 | 16,7 | ↓ |
| 107 Mattinata | FG | FG3 | 6.516 | 13,6 | 14,0 | = |
| 108 Presicce | LE | LE3 | 5.656 | 18,8 | 16,7 | = |
| 109 Surbo | LE | LE1 | 14.256 | 13,5 | 16,5 | ↓ |
| 110 Binetto | BA | BA2 | 2.038 | 16,6 | 16,3 | ↑ |
| 111 Grottaglie | TA | TA3 | 32.875 | 13,6 | 15,8 | ↑ |
| 112 Melendugno | LE | LE1 | 9.749 | 5,4 | 15,7 | = |
| 113 Palo del Colle | BA | BA2 | 21.557 | 13,7 | 15,7 | ↑ |
| 114 Massafra | TA | TA1 | 31.723 | 14,2 | 15,6 | ↑ |
| 115 Matino | LE | LE3 | 11.801 | 16,9 | 15,6 | ↑ |
| 116 San Pietro Vernotico | BR | BR1 | 14.572 | 9,2 | 15,3 | ↑ |
| 117 Trani | BA | BA1 | 53.650 | 11,7 | 15,3 | = |
| 118 Castellana Grotte | BA | BA5 | 19.051 | 13,3 | 15,2 | = |
| MEDIA REGIONALE 15,2 | | | | | | |
| 119 Ascoli Satriano | FG | FG5 | 6.346 | 7,4 | 15,1 | ↓ |
| 120 Sammichele di Bari | BA | BA5 | 6.782 | 15,8 | 15,1 | ↓ |
| 121 Parabita | LE | LE3 | 9.457 | 17,3 | 14,9 | ↑ |
| 122 Morciano di Leuca | LE | LE3 | 3.455 | 12,6 | 14,8 | = |
| 123 Andria | BA | BA1 | 98.841 | 15,6 | 14,7 | ↓ |
| 124 Sava | TA | TA3 | 17.051 | 13,1 | 14,7 | ↑ |
| 125 Veglie | LE | LE1 | 14.294 | 13,3 | 14,5 | ↑ |
| 126 Lecce | LE | LE1 | 94.174 | 14,6 | 14,4 | n.d. |
| 127 Castelnuovo della Daunia | FG | FG3 | 1.603 | 13,9 | 14,1 | = |
| 128 Maruggio | TA | TA3 | 5.508 | 13,8 | 14,0 | ↑ |
| 129 Modugno | BA | BA2 | 38.065 | 15,5 | 14,0 | ↑ |
| 130 Alezio | LE | LE2 | 5547,0 | 17,3 | 13,8 | n.d. |
| 131 Putignano | BA | BA5 | 27.614 | 11,7 | 13,7 | = |
| 132 Monte Sant'Angelo | FG | FG3 | 13.414 | 15,4 | 13,6 | = |
| 133 Orsara di Puglia | FG | FG3 | 3.073 | 10,0 | 13,6 | = |
| 134 Palagianello | TA | TA1 | 7.855 | 16,3 | 13,6 | = |
| 135 Valenzano | BA | BA5 | 18.471 | 13,6 | 13,6 | ↓ |
| 136 Santeramo in Colle | BA | BA4 | 26.620 | 18,0 | 13,4 | ↑ |
| 137 Lizzano | TA | TA3 | 10.285 | 1,2 | 13,1 | ↑ |
| 138 Apricena | FG | FG1 | 13.611 | 5,2 | 12,7 | ↑ |
| 139 San Vito dei Normanni | BR | BR1 | 19.888 | 14,5 | 12,7 | ↓ |
| 140 Novoli | LE | LE1 | 8.289 | 4,2 | 12,6 | ↑ |
| 141 Canosa di Puglia | BA | BA1 | 31.293 | 13,6 | 12,5 | ↑ |
| 142 Fragagnano | TA | TA3 | 5.554 | 12,1 | 12,5 | = |
| 143 Statte | TA | TA1 | 14.637 | 6,8 | 12,5 | ↑ |
| 144 Brindisi | BR | BR1 | 89.979 | 23,4 | 12,4 | ↑ |
| 145 Monteleone di Puglia | FG | FG5 | 1.191 | 15,2 | 12,3 | ↓ |
| 146 Porto Cesareo | LE | LE1 | 5.425 | 9,8 | 12,3 | = |
| 147 Sannicola | LE | LE2 | 5.977 | 11,6 | 12,2 | ↓ |
| 148 Accadia | FG | FG5 | 2.542 | 12,6 | 12,0 | ↑ |
| 149 Carapelle | FG | FG4 | 6.046 | 9,5 | 11,8 | ↑ |
| 150 Mesagne | BR | BR1 | 27.897 | 11,3 | 11,7 | ↑ |
| 151 Grumo Appula | BA | BA4 | 12.996 | 9,7 | 11,4 | ↑ |
| 152 Leverano | LE | LE1 | 14.147 | 11,4 | 11,4 | ↑ |
| 153 San Marco in Lamis | FG | FG1 | 14.754 | 7,8 | 11,4 | ↓ |
| 154 Vieste | FG | FG1 | 13.619 | 12,1 | 11,4 | = |

| COMUNE | Prov. | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|------------------------------|-------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 155 Montemesola | TA | TA1 | 4.211 | 6,9 | 11,3 | ↓ |
| 156 Ugento | LE | LE3 | 12.073 | 12,7 | 11,3 | ↑ |
| 157 Alliste | LE | LE3 | 6.652 | 13,2 | 11,2 | ↑ |
| 158 Carlantino | FG | FG3 | 1.126 | n.d. | 11,2 | ↓ |
| 159 Aradeo | LE | LE2 | 9.781 | 11,6 | 11,1 | = |
| 160 Bovino | FG | FG5 | 3.656 | 9,9 | 11,1 | = |
| 161 San Ferdinando di Puglia | BA | FG4 | 14.665 | 11,4 | 11,1 | ↑ |
| 162 Adelfia | BA | BA5 | 17.185 | 10,5 | 11,0 | ↑ |
| 163 Serracapriola | FG | FG1 | 4.062 | 8,3 | 11,0 | ↑ |
| 164 Stornarella | FG | FG4 | 4.959 | 11,5 | 11,0 | ↑ |
| 165 Avetrana | TA | TA3 | 7.114 | 10,4 | 10,8 | n.d. |
| 166 Pietramontecorvino | FG | FG3 | 2.784 | 10,3 | 10,8 | = |
| 167 Manfredonia | FG | FG3 | 57.140 | 10,7 | 10,7 | = |
| 168 Terlizzi | BA | BA1 | 27.425 | 11,0 | 10,6 | = |
| 169 Ginosa | TA | TA1 | 22.552 | 11,4 | 10,6 | ↓ |
| 170 Nardò | LE | LE2 | 31.006 | 10,2 | 10,6 | = |
| 171 Rodi Garganico | FG | FG1 | 3.705 | 10,8 | 10,6 | ↓ |
| 172 Vico del Gargano | FG | FG1 | 7.950 | 9,8 | 10,5 | ↑ |
| 173 San Giovanni Rotondo | FG | FG3 | 26.822 | 11,3 | 10,3 | ↑ |
| 174 Salve | LE | LE3 | 4.672 | 10,3 | 10,2 | ↑ |
| 175 Giovinazzo | BA | BA2 | 20.767 | 12,2 | 10,1 | ↓ |
| 176 Ruvo di Puglia | BA | BA1 | 25.973 | 9,9 | 10,0 | = |
| 177 Laterza | TA | TA1 | 15.081 | 11,7 | 9,9 | = |
| 178 Castellaneta | TA | TA1 | 17.258 | 11,3 | 9,7 | ↓ |
| 179 Lucera | FG | FG3 | 34.671 | 15,7 | 9,5 | ↑ |
| 180 Rignano Garganico | FG | FG3 | 2.195 | n.d. | 9,5 | = |
| 181 Castrignano del Capo | LE | LE3 | 5.415 | 10,6 | 9,5 | = |
| 182 Conversano | BA | BA5 | 24.958 | 7,4 | 9,4 | ↑ |
| 183 Ischitella | FG | FG1 | 4.352 | 8,2 | 9,3 | ↓ |
| 184 Campi Salentina | LE | LE1 | 10.921 | 9,7 | 9,2 | = |
| 185 Crispiano | TA | TA1 | 13.444 | 9,4 | 9,1 | = |
| 186 Foggia | FG | FG3 | 153.469 | 10,8 | 9,0 | n.d. |
| 187 Poggio Imperiale | FG | FG1 | 2.864 | 9,3 | 9,0 | = |
| 188 Francavilla Fontana | BR | BR2 | 36.580 | 6,4 | 9,0 | ↑ |
| 189 Pulsano | TA | TA3 | 10.700 | 12,8 | 8,9 | ↓ |
| 190 Orta Nova | FG | FG4 | 17.792 | 9,3 | 8,8 | = |
| 191 San Cesario di Lecce | LE | LE1 | 8.098 | 9,5 | 8,8 | ↓ |
| 192 Stornara | FG | FG4 | 4.844 | 3,1 | 8,8 | ↑ |
| 193 Taranto | TA | TA1 | 195.130 | 7,9 | 8,6 | ↓ |
| 194 Altamura | BA | BA4 | 68.373 | 10,6 | 8,5 | ↓ |
| 195 Tuglie | LE | LE2 | 5.275 | 8,3 | 8,0 | ↑ |
| 196 Rutigliano | BA | BA5 | 17.964 | 7,5 | 7,8 | = |
| 197 Ostuni | BR | BR1 | 32.514 | 10,5 | 7,7 | ↑ |
| 198 Cisternino | BR | BR1 | 11.951 | 9,8 | 7,6 | ↑ |
| 199 Lesina | FG | FG1 | 6.337 | 5,9 | 7,6 | ↓ |
| 200 Palagianò | TA | TA1 | 15.775 | 11,8 | 7,4 | ↑ |
| 201 Cerignola | FG | FG4 | 58.280 | 7,2 | 7,4 | ↑ |
| 202 Salice Salentino | LE | LE1 | 8.837 | 10,1 | 7,4 | = |
| 203 Cassano delle Murge | BA | BA4 | 13.000 | 7,6 | 7,4 | ↑ |
| 204 Torre Santa Susanna | BR | BR2 | 10.588 | 8,3 | 7,3 | = |
| 205 Alberobello | BA | BA5 | 11.040 | 9,4 | 7,2 | ↓ |
| 206 Sannicandro di Bari | BA | BA2 | 9.716 | 9,9 | 6,9 | ↑ |
| 207 Biccari | FG | FG3 | 2.903 | 8,2 | 6,9 | = |

| COMUNE | Prov. | ATO | Abitanti | % RD 2009 | % RD 2010 | Tend. 11 |
|--------------------------------|-------|-----|----------|-----------|-----------|----------|
| 208 Torremaggiore | FG | FG3 | 17.149 | 7,9 | 6,8 | = |
| 209 Lizzanello | LE | LE1 | 11.088 | 6,5 | 6,7 | = |
| 210 Seclì | LE | LE2 | 1.979 | 8,3 | 6,6 | ↓ |
| 211 Deliceto | FG | FG5 | 4.006 | 7,2 | 6,4 | ↓ |
| 212 Carpino | FG | FG1 | 4.452 | 6,2 | 6,4 | = |
| 213 San Donaci | BR | BR1 | 6.965 | 7,5 | 6,3 | ↓ |
| 214 Volturara Appula | FG | FG3 | 514 | 7,0 | 6,3 | = |
| 215 San Giorgio Ionico | TA | TA3 | 15.894 | 4,3 | 6,2 | ↑ |
| 216 Castelluccio dei Sauri | FG | FG3 | 2.018 | 5,7 | 6,0 | = |
| 217 Castelluccio Valmaggiore | FG | FG3 | 1.390 | 6,7 | 5,8 | ↑ |
| 218 Margherita di Savoia | BT | FG4 | 12.613 | 7,3 | 5,8 | ↓ |
| 219 Gravina di Puglia | BA | BA4 | 44.124 | 5,0 | 5,3 | ↑ |
| 220 San Nicandro Garganico | FG | FG1 | 16.344 | 5,0 | 5,2 | = |
| 221 Carosino | TA | TA3 | 6.471 | 3,6 | 5,0 | ↑ |
| 222 Roccaforzata | TA | TA3 | 1.829 | 4,4 | 4,9 | n.d. |
| 223 Rocchetta Sant'Antonio | FG | FG5 | 1.993 | 6,3 | 4,9 | ↑ |
| 224 Casalvecchio di Puglia | FG | FG3 | 2.200 | 3,0 | 4,8 | = |
| 225 Torchiarolo | BR | BR1 | 5.104 | n.d. | 4,4 | n.d. |
| 226 Spinazzola | BT | BA4 | 7.052 | 4,1 | 4,2 | ↑ |
| 227 Torricella | TA | TA3 | 4.217 | 1,5 | 3,7 | ↓ |
| 228 Martina Franca | TA | TA1 | 49.430 | 4,3 | 3,6 | ↓ |
| 229 Motta Montecorvino | FG | FG3 | 882 | 5,0 | 3,2 | ↓ |
| 230 Gallipoli | LE | LE2 | 21.208 | 2,5 | 3,1 | ↑ |
| 231 San Marzano di S. Giuseppe | TA | TA3 | 9.174 | 2,0 | 2,7 | = |
| 232 Minervino Murge | BT | BA4 | 9.752 | 3,0 | 2,5 | ↑ |
| 233 Volturino | FG | FG3 | 1.834 | 4,2 | 2,5 | ↓ |
| 234 Carovigno | BR | BR1 | 15.871 | 3,6 | 2,3 | ↓ |
| 235 Sant'Agata di Puglia | FG | FG5 | 2.166 | 3,0 | 1,4 | ↑ |
| 236 Alberona | FG | FG3 | 1.049 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 237 Cagnano Varano | FG | FG5 | 8.127 | N.D. | N.D. | ↑ |
| 238 Casamassima | BA | BA5 | 17.902 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 239 Celle di San Vito | FG | FG3 | 190 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 240 Cellino San Marco | BR | BR1 | 6.772 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 241 Faeto | FG | FG3 | 672 | N.D. | N.D. | ↑ |
| 242 Galatone | LE | LE2 | 15.941 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 243 Isole Tremiti | FG | FG1 | 492 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 244 Leporano | TA | TA3 | 7.322 | 14,0 | N.D. | n.d. |
| 245 Melissano | LE | LE3 | 7.446 | 12,3 | N.D. | n.d. |
| 246 Minervino di Lecce | LE | LE2 | 3.866 | 26,7 | N.D. | n.d. |
| 247 Monteiasi | TA | TA3 | 5.428 | 11,0 | N.D. | n.d. |
| 248 Neviano | LE | LE2 | 5.594 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 249 Ortelle | LE | LE2 | 2.454 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 250 Otranto | LE | LE2 | 5.459 | 5,9 | N.D. | n.d. |
| 251 Panni | FG | FG5 | 890 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 252 Peschici | FG | FG1 | 4.390 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 253 Racale | LE | LE3 | 10.772 | 21,9 | N.D. | n.d. |
| 254 San Marco La Catola | FG | FG3 | 1.135 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 255 Sanarica | LE | LE2 | 1.480 | 27,0 | N.D. | n.d. |
| 256 Sogliano Cavour | LE | LE2 | 4.153 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 257 Vernole | LE | LE1 | 7.487 | N.D. | N.D. | n.d. |
| 258 Zapponea | FG | FG3 | 3.261 | N.D. | N.D. | n.d. |

NO PACK!

PARTECIPA AL CONCORSO DI LEGAMBIENTE

THESIGN.biz



fotografa gli imballaggi inutili e assurdi

ISTRUZIONI PER L'USO:

1. Fotografa e descrivi in due righe l'imballaggio più assurdo che ti sia mai capitato di acquistare
2. Segnalaci il prodotto e la marca
3. Aggiungi i tuoi dati
4. Invia il tutto per posta a Legambiente, Ufficio Campagne, Via Salaria 403, 00199, Roma oppure via mail agli indirizzi campagne@legambiente.eu - tendenze@dnews.eu

La foto con l'imballaggio più assurdo sarà premiata con la Ricicletta, la bici in alluminio riciclato di



RIDURRE SI PUÒ è la nuova campagna di Legambiente sulla riduzione della produzione dei rifiuti

www.legambiente.eu | www.dnews.eu

IRIDUI
TRREI
SI PUÒ



LEGAMBIENTE

La nuova
ecologia

media partner

DNews



LADRI DI FUTURO



Abusivismo edilizio, malaffare rifiuti, ecomostri, fondali marini distrutti, incendi e deforestazione, dissesto idrogeologico sono azioni che, oltre ad essere spesso veri e propri reati, minano le possibilità di uno sviluppo anche economico del nostro Paese.

**Aiutaci a fermare i ladri di futuro
Sostieni Legambiente!**

www.legambientepuglia.it legambiente.puglia@tiscali.it



LEGAMBIENTE